



**MANAGEMENTPLAN
STEINWILD 2022-26**

**ENTNAHMEN FÜR AUSWILDERUNGEN UND
FÜR EINE MODERATE BEJAGUNG**

**PIANO DI GESTIONE DELLO
STAMBECCO 2022-26**

**PRELIEVO AI FINI DELLA REINTRODUZIONE E
PER UNA CACCIA MODERATA**



begutachtet von der Wildbeobachtungsstelle des Landes am 31.März 2022

valutata dall'Osservatorio faunistico provinciale il 31 marzo 2022

INHALT	S./p.	INDICE
1. Motivation	3	1. Premessa
2. Gesetzlicher Rahmen für eine Steinwildbejagung	4	2. Quadro giuridico-amministrativo per la gestione dello stambecco in Alto Adige
2.1. Internationaler und EU-Rahmen	4	2.1. Riferimenti normativi internazionali e comunitari
2.2. Staatlicher Rahmen	4	2.2. Riferimenti normativi statali
3. Aktuelle Verbreitung und Situation der Steinwildkolonien	6	3. Attuale diffusione e situazione delle colonie di stambecchi
3.1. Verbreitungsareal	6	3.1. Areale di diffusione
3.2. Bestand und Struktur der Metapopulation Reschen-Brenner sowie der Kolonie Sesvenna	9	3.2. Consistenza e struttura della metapopolazione Resia-Brennero nonché della colonia Sesvenna
3.3. Trend und Risiken der Population	11	3.3. Trend e rischi per la popolazione
3.4. Entnahmen	12	3.4. Prelievi
4. Jagdliche Nutzung des Steinbocks im Alpenraum	12	4. Gestione venatoria in area alpina
5. Konzept eines Steinwildmanagements mit jagdlicher Nutzung in Südtirol	14	5. Concetto di gestione dello stambecco con utilizzo venatorio in Alto Adige
5.1. Voraussetzungen für eine verträgliche Bejagung	14	5.1. Presupposti per un prelievo venatorio sostenibile
5.2. Entnahme für Umsiedlung und Jagd	16	5.2. Prelievo per cattura/rilascio e venatorio
5.3. Erwartete Ergebnisse	18	5.3. Risultati attesi
5.4. Umsetzung und Zeitplan	19	5.4. Attuazione e cronogramma
5.5. Überwachung	20	5.5. Coordinamento e sorveglianza
5.6. Öffentlichkeitsarbeit	21	5.6. Pubblicità
6. Monitoring und Überwachung des günstigen Erhaltungszustandes der Steinwildpopulation	21	6. Monitoraggio e controllo dello stato di conservazione soddisfacente della popolazione di stambecco
6.1. Bestandserfassung	21	6.1. Analisi della consistenza della popolazione
6.2. Verbreitung des Steinwildes	23	6.2. Diffusione dello stambecco
6.3. Monitoring	23	6.3. Monitoraggio della specie
6.4. Bewertung des Erhaltungszustands	23	6.4. Valutazione dello Stato di Conservazione
6.5. Umsiedlungen als Maßnahme, um den Erhaltungszustand weiterer Steinwildpopulationen in Südtirol zu verbessern	25	6.5. Traslocazioni come misure per migliorare lo stato di conservazione di ulteriori popolazioni di stambecco in Alto Adige
6.6. Auswilderungsgebiete	26	6.6. Aree di nuova espansione
6.7. Forschungsprojekte	27	6.7. Progetti di ricerca
7. Zusammenfassung	27	7. Sintesi finale

1. Motivation

Vonseiten der Südtiroler Jäger besteht seit Jahren der Wunsch, das Steinwild jagdlich zu nutzen. In den letzten Jahrzehnten ist die alpine Wildart trotz Tötung von Abschüssen am Alpenhauptkamm und zur Schweiz jenseits und (bis 2014, bzw. wieder ab 2017) diesseits der Staatsgrenze, auf eine starke Population angewachsen, welche eine jagdliche Entnahme nachhaltig erlaubt.

Die jagdliche Nutzung einer Art durch örtliche und fachkundige Jäger geht automatisch damit einher, dass vermehrt Augenmerk auf die Wildart gelegt wird. Als Zusatzwert zu betrachten ist die Tatsache, dass mit dem Interesse der Jägerschaft zugleich die Kontrolle und die Intensität des Monitorings der Steinwildpopulation steigen: betreffend Struktur, Krankheiten oder den Zustand der Population, aber auch in Bezug auf Wilderei und andere mögliche Probleme.

Die erhöhte Aufmerksamkeit und Wertschätzung der Wildart wirkt sich positiv auf die Motivation der Jägerinnen und Jäger aus, weitere Verbesserungsmaßnahmen für den Erhalt der Population zu ergreifen - beispielsweise durch Umsiedlungen von Tieren in neue, noch nicht oder wenig besiedelte Lebensräume oder durch die aktive Mitarbeit an Projekten zur besseren Erforschung der Art (z.B. Besenderung).

Sofern für die betroffene Wildart kein Schaden entsteht, kann der Nutzung derselben als natürliche Ressource durchaus Berechtigung eingeräumt werden. Zudem leidet Gamswild bei sehr hohem Steinwildvorkommen, da es ernährungsphysiologisch und sozial unterlegen ist.

Fachlich zugrunde liegen muss dazu eine laufende Überprüfung der Verträglichkeit einer jagdlichen Nutzung, um die nachhaltige Sicherung der Population im Sinne des Erhalts eines günstigen Erhaltungszustandes zu gewährleisten.

1. Premessa

I cacciatori altoatesini hanno espresso da anni l'auspicio di poter effettuare un prelievo venatorio dello stambecco. Negli ultimi decenni la specie ha avuto un forte incremento, nonostante sia cacciata oltreconfine sia in Austria che in Svizzera, e lo è stata anche qui, seppure con un prelievo venatorio limitato, fino al 2014, e successivamente a partire dal 2017. Un prelievo venatorio appare pertanto del tutto sostenibile.

Il prelievo venatorio di una specie da parte di cacciatori locali, adeguatamente formati, è automaticamente accompagnato da un attento monitoraggio della specie medesima che altrimenti non avrebbe luogo. L'interesse venatorio rende necessario, ed è un grande valore aggiunto, un continuo monitoraggio della popolazione di stambecchi, della sua struttura, della presenza di malattie, ma anche del bracconaggio e di ulteriori problemi.

La maggiore attenzione e considerazione per la specie da parte delle cacciatrici e dei cacciatori genera in essi motivazioni positive, inducendoli ad intraprendere iniziative migliorative per il mantenimento della popolazione, per esempio favorendo il trasferimento di individui in zone dove lo stambecco è assente o solo limitatamente presente o collaborando a progetti di ricerca, per esempio supportando l'attività del collaramento.

L'utilizzo venatorio di una specie selvatica, se non le genera danni, è da considerarsi del tutto legittimo in quanto risorsa naturale; in questo caso ulteriormente opportuno in quanto il camoscio soffre la presenza di consistenti quantità di stambecchi, superiori ad esso nella capacità di procacciarsi nutrimento e nell'organizzazione sociale.

A tal fine deve essere costantemente valutato l'impatto sulla specie e sull'ambiente di un prelievo venatorio, allo scopo di garantire il mantenimento della popolazione in un buono stato di conservazione sostenibile nel tempo.

2. Gesetzlicher Rahmen für eine Steinwildbejagung

2.1 Internationaler und EU-Rahmen

Das Steinwild wird in der Berner Konvention im Anhang 3 angeführt. Es handelt sich somit um eine geschützte Tierart, welche jedoch im Ausnahmefall bejagt oder in anderer Weise genutzt werden kann.

Laut Fauna-Flora-Habitat-Richtlinie (FFH-Richtlinie 92/43/EWG) gehört das Steinwild zu den Arten des Anhangs V, für deren Entnahme aus der Natur besondere Regelungen getroffen werden können.

Die FFH-Richtlinie erlaubt die Nutzung von Arten des Anhangs V im Rahmen von Managementmaßnahmen unter der Voraussetzung, dass die Aufrechterhaltung eines günstigen Erhaltungszustandes gesichert ist. Hierfür sind gegebenenfalls gemäß Art. 14 der Richtlinie besondere Maßnahmen zu ergreifen.

Mögliche Maßnahmen im Sinne der Richtlinie können sein: die Festsetzung einer Entnahmekote, die Einführung eines entsprechenden Genehmigungssystems, zeitliche oder örtlich begrenzte Entnahmeverbote oder auch die Installation von Nachzuchtprogrammen in Gefangenschaft. Diese Maßnahmen beinhalten auch die Fortsetzung der Überwachung des günstigen Erhaltungszustandes gemäß Artikel 11 derselben Richtlinie.

2.2 Staatlicher Rahmen

In Italien galt das Steinwild nach dem Gesetz Nr. 968/77 als besonders geschützte Wildart. Im aktuell geltenden staatlichen Jagdrahmengesetz Nr. 157/92 ist das Steinwild als nicht jagdbare Wildart angeführt, es fällt aber nicht mehr unter die besonders geschützten Wildarten (Art.2, Abs.1).

Im Widerspruch zur staatlichen Bestimmung ermöglicht das Landesgesetz Nr. 14/87 eine Entnahme des Steinwildes:

Art. 4, Abs. 4 besagt nämlich: „*Der für die Jagd zuständige Landesrat kann die Regulierung des Steinwildes bis zum Aufbau nachhaltig nutzbarer Bestände in jenen Revieren erlauben, wo der*

2. Quadro giuridico-amministrativo per la gestione dello stambecco in Alto Adige

2.1 Riferimenti normativi internazionali e comunitari

Nella Convenzione di Berna lo stambecco rientra nell'allegato 3. È pertanto una specie protetta, che però in casi eccezionali può essere oggetto di prelievo venatorio oppure sfruttata in altro modo a fini economici.

Ai sensi della direttiva Habitat lo stambecco è una delle specie inserite nell'allegato V, per le quali è possibile il prelievo dall'ambiente naturale sulla base di una particolare regolamentazione, ovvero nel contesto di una gestione programmata.

La direttiva Habitat permette l'utilizzo a fini economici delle specie di cui all'allegato V, a condizione che per esse sia garantito il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente. A tale scopo, ai sensi dell'art. 14 della direttiva, è possibile in determinati casi adottare misure speciali ad hoc.

Possibili misure ai sensi della direttiva possono essere: la determinazione di un tasso di prelievo, l'introduzione di un sistema di autorizzazioni, la limitazione temporale o localizzata di divieti oppure anche l'attivazione di programmi di allevamento in cattività. Tali misure non possono prescindere dal proseguire della supervisione dello stato di conservazione soddisfacente di cui all'articolo 11 della direttiva medesima.

2.2 Riferimenti normativi statali

In Italia lo stambecco era considerato dalla legge n. 968/77 una specie selvatica particolarmente protetta. L'attuale legge statale sulla caccia n. 157/92 inserisce lo stambecco nell'elenco delle specie selvatiche non cacciabili, ma non più tra le specie particolarmente protette (articolo 2, comma 1).

In contrasto con la disposizione statale la legge provinciale n. 14/87 consente in Alto Adige il prelievo degli stambecchi.

L'articolo 4, comma 4 recita infatti: "*Fino al raggiungimento di consistenze che garantiscono il prelievo costante e regolare, l'assessore provinciale competente in materia di caccia può,*

Bestand gesichert ist, sofern die Entnahme auf Alttiere sowie auf schwache und kranke Stücke beschränkt bleibt, die wegen ihrer körperlichen Konstitution populationsdynamisch keine Rolle mehr spielen oder eine Gefahr für den Bestand selbst darstellen.“

Der rechtlich nicht bindende Leitfaden für die Behandlung des Schalenwildes Nr. 91/2013 des nationalen Umweltinstitutes „Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale“ (ISPRA) schließt aus fachlich-wildökologischer Sicht eine moderate Bejagung des Steinwildes nicht mehr aus. Das staatliche Institut nennt dafür allerdings eine Reihe von Bedingungen, die ein Bejagungskonzept erfüllen sollte.

In der Durchführungsbestimmung zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol vom 22. März 1974, Nr. 279, Art. 1 Abs. 6 ist festgelegt, dass der Landeshauptmann für bestimmte Zeiträume Änderungen an der Liste der vorgesehenen jagdbaren Wildarten verfügen kann. Grundlagen dafür sind immer der Nachweis eines günstigen Erhaltungszustandes im Sinne der FFH-Richtlinie, ein positives Gutachten des ISPRA und das Einverständnis des Umweltministers nach Anhörung des Landwirtschaftsministers. Die Entnahmen basieren auf detaillierten Angaben zur Anzahl der frei gegebenen Individuen, auf den Zeiträumen, Tageszeiten, Gebieten und Modalitäten der Entnahme sowie auf den Überwachungsmodalitäten für die Bejagung der Wildart.

Eine erste auf diesen Voraussetzungen basierende Anwendung dieser Art des Steinwildmanagements wurde die letzten fünf Jahre umgesetzt (siehe „Managementplan Steinwild 2017-21. Entnahmen für Auswilderungen und für eine moderate Bejagung“, Amt für Jagd und Fischerei 2017).

Die Ergebnisse daraus sind dem beigelegten „Bericht zum Steinwildmanagement 2017-2021“ entnehmbar und belegen eine gute Verträglichkeit der jagdlichen Nutzung der größten Steinwildpopulation Südtirols sowie Erfolge bei den Umsiedlungen eines Teils der entnommenen Individuen.

Für die nächsten fünf Jahre wird eine zusätzliche jagdliche Nutzung der Population Sesvenna

nelle riserve in cui viene accertata una consistenza soddisfacente, autorizzare il controllo dello stambecco limitandolo ai capi adulti, nonché a quelli deboli e malati che per il loro stato fisico non hanno più alcun valore per lo sviluppo della popolazione di appartenenza o rappresentano un pericolo per la consistenza della medesima.“

Ai sensi delle non vincolanti Linee Guida emesse dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale ISPRA, n. 91/2013 per la gestione degli ungulati, un moderato prelievo di stambecchi, in quanto possibile strumento di gestione ecologica della specie, non è più escluso. L'Istituto fissa peraltro, a tale fine, una serie di condizioni alle quali la pianificazione venatoria deve adeguarsi.

Nella norma di attuazione allo Statuto Speciale d'Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige del 22 marzo 1974, n. 279, Art. 1 comma 6 è stabilito che il Presidente della Provincia può disporre, per periodi determinati, variazioni dell'elenco delle specie cacciabili previste dalla normativa nazionale. Presupposti necessari a tal fine sono la valutazione dello stato di conservazione soddisfacente ai sensi della Direttiva Habitat, un parere positivo di ISPRA con l'assenso del Ministero dell'Ambiente sentito il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. I prelievi si fondano su una prescrizione dettagliata del numero d'individui prelevabili, dei periodi, dei tempi, delle aree e delle modalità di prelievo, nonché delle modalità di attuazione della vigilanza venatoria sul prelievo medesimo.

Una prima attuazione di questo tipo di gestione della specie, fondato sui suddetti presupposti, ha avuto luogo negli ultimi 5 anni: si veda il “Piano di gestione dello stambecco 2017-21. Prelievo ai fini della reintroduzione e per una caccia moderata”, redatto dall'Ufficio caccia e pesca nel 2017.

Nell'allegata “Relazione sulla gestione dello stambecco 2017-2021” sono evidenziati i risultati del Piano predetto, che confermano una buona sostenibilità del prelievo venatorio nella più numerosa popolazione di stambecco presente in Alto Adige nonché il successo della traslocazione di una parte degli individui prelevati.

Per i prossimi cinque anni si pensa ad un ulteriore utilizzo venatorio della popolazione del Sesvenna,

angedacht, die grenzübergreifend mit der Schweiz, wo allerdings der Steinbock regulär bejagt wird, einen stabilen Trend und ausreichende Individuenzahlen aufweist.

3. Aktuelle Verbreitung und Situation der Steinwildkolonien

3.1 Verbreitungsareal

Aktuell verteilt sich das Steinwild in Südtirol auf insgesamt 12 Kolonien und besiedelt etwa 27.000 ha.

che estendendosi oltre il confine con la Svizzera, dove peraltro lo stambecco è regolarmente cacciato, manifesta un trend stabile e una consistenza sufficiente.

3. Attuale diffusione e situazione delle colonie di stambecchi

3.1 Areale di diffusione

Oggi lo stambecco in Alto Adige è distribuito in complessive 12 colonie, che occupano ca. 27.000 ha.

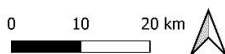
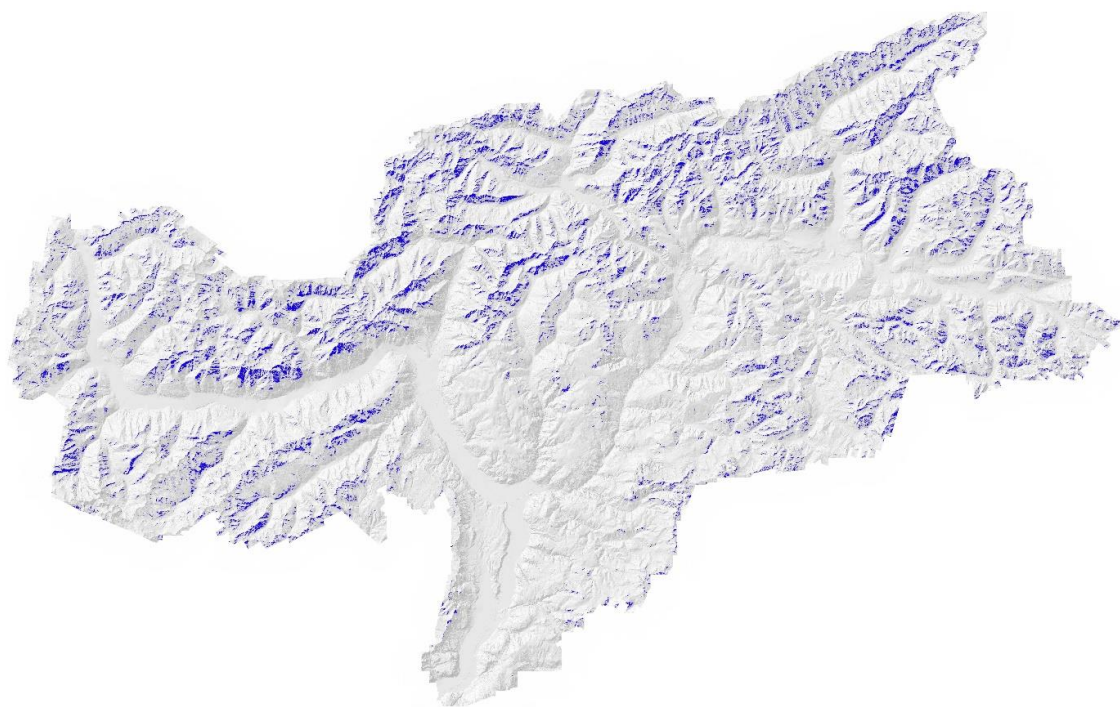


Abbildung 1: potentieller Lebensraum des Steinwilds in Südtirol (Vera Pircher, 2020)

Laut Lebensraummodell aus dem Jahr 2020 (s. Vera Pircher, 2020) stehen in Südtirol insgesamt ca. 329 km² (= 32.900 ha) potenzielles Überwinterungsgebiet zur Verfügung.

Die Parameter für oben dargestelltes Modell wurden folgendermaßen festgelegt:

- Zwischen 1500 und 3000 m ü.M.
- Zwischen 35° und 55° Hangneigung
- Süd-West oder Süd-Ost-Exposition
- Landbedeckungsklassen: Nadelwald, karge Vegetation, Fels, Grashänge in unmittelbarer Nähe

■ Habitat model (1500 - 3000 m a.s.l.)

Figura 1: habitat potenziale dello stambecco in Alto Adige, (Vera Pircher, 2020)

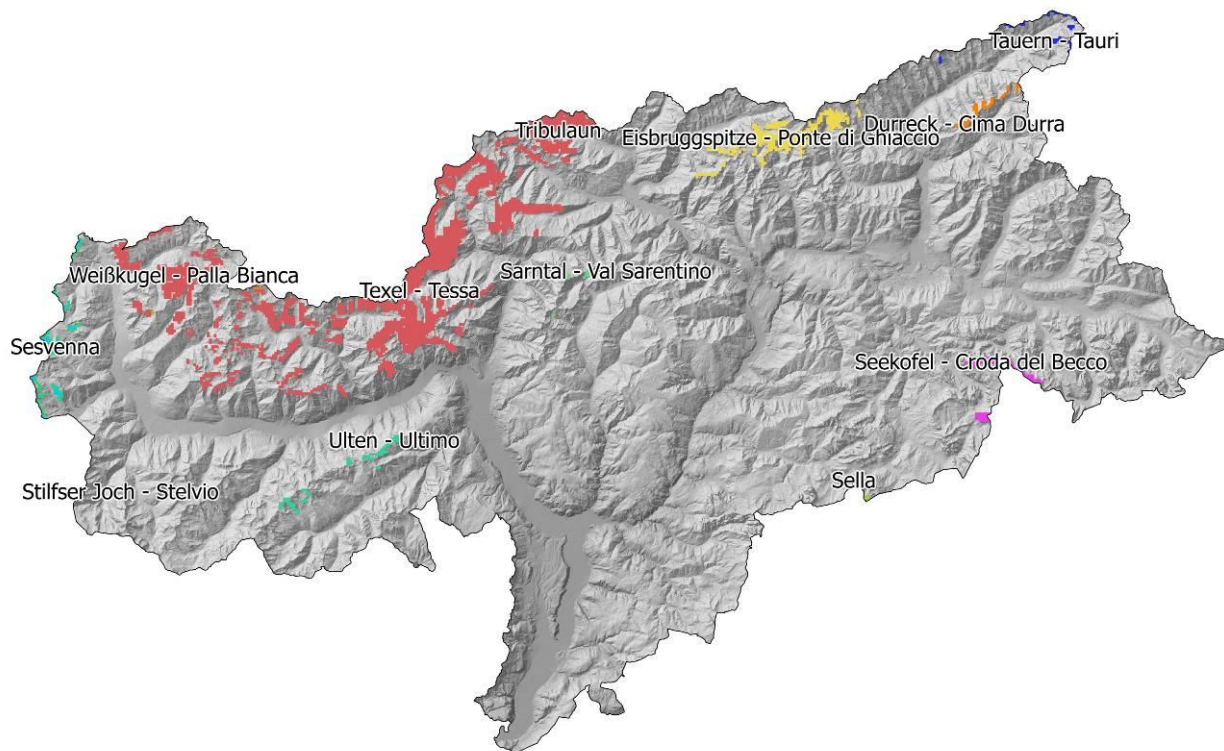
Secondo il modello ambientale pubblicato nel 2000 (vedi Vera Pircher, 2000) vi sono in Alto Adige ca. 329 km² (= 32.900 ha) di area potenziale di svernamento.

Il modello di cui sopra è stato elaborato sulla base dei seguenti parametri:

- Altitudine tra 1500 und 3000 m s.l.m.
- Pendenza tra 35° und 55°
- Esposizione Sud-Ovest o Sud-Est
- Tipologie di copertura del suolo: bosco di conifere, vegetazione rada, rocce, con pendii erbosi nelle immediate vicinanze

Wenngleich einige isolierte Lebensräume laut Modell für eine eigenständige Kolonie zu klein sind, hat das Steinwild in Südtirol noch ausreichend Besiedlungspotential.

Pur tenendo conto che alcuni habitat sono troppo piccoli, secondo il modello considerato, per ospitare colonie autosufficienti, lo stambecco ha ancora in Alto Adige potenziale di espansione.



Kolonie - colonia	ha	Gezählter Bestand 2016 - Conteggi consistenze 2016	n/100ha 2016	Gezählter Bestand 2021 - Conteggi consistenze 2021	n/100ha 2021
Sesvenna*	932	50	5,4	79	8,5
Eisbrugg - Ponte di Ghiaccio	2.673	138	5,2	78	2,9
Tauern - Tauri*	267	k.A.-n.d.			
Durreck - Cima Durra	347	69	19,9		
Ulten - Ultimo	567	45	7,9	65	11,5
Stilsfer Joch - Stelvio	k.A. - n.d.	k.A.- n.d.			
Weißkugel - Palla Bianca*	3.789	449	11,9	413	10,9
Texel - Tessa	16.499	472	2,9	686	4,2
Tribulaun	2.863	316	11,0	277	9,7
Seekofel - Croda del Becco*	782	26	3,3		
Sarntal - Val Sarentino	144	13	9,0	32	
Sella*	121	10	8,3		
Gesamt/Totale	27.336				

*vorwiegend Wechselwild – prevalentemente transfrontaliera

Abbildung 2: Habitat und aktuelle Verbreitung des Steinwildes

Figura 2: Habitat ed attuale diffusione dello stambecco

In den Kolonien Sesvenna, Tauern, Durreck, Seekofel und Ulten werden weniger als 100 Individuen gezählt. Es handelt sich überwiegend um Teilpopulationen, die mit den benachbarten Ländern verbunden sind.

Nelle colonie Sesvenna, Tauri, Cima Dura, Croda del Becco e Ultimo sono censiti meno di 100 individui. Si tratta soprattutto di popolazioni parziali collegate con quelle dei territori confinanti.

Die Kolonie Eisbrugg stellt eine junge, aber eigenständige Kolonie innerhalb des Landesgebietes dar. Aufgrund erheblicher Verluste durch Räude und Gamsblindheit ist die Population in den letzten Jahren auf einen Bruchteil ihrer ursprünglichen Größe geschrumpft.

Die Kolonien Weißkugel, Texel und Tribulaun am Alpenhauptkamm mit jeweils mehreren hundert gezählten Individuen haben in den letzten Jahrzehnten trotz Entnahme stark zugenommen und sind zunehmend miteinander verzahnt. Das Verbreitungsareal setzt sich nördlich des Alpenhauptkammes fort, wobei die zusammenhängende Population in mehr oder weniger starkem Austausch steht. Die Gesamtpopulation in einem zusammenhängenden Gebiet von Süd- und Nordtirol besiedelt rund 73.000 ha und ist etwa 3.000 Individuen stark.

La colonia Ponte di Ghiaccio costituisce una comunità giovane ma già autosufficiente, interna all'ambito provinciale, nella quale però, a causa delle consistenti perdite provocate dalla rogna sarcoptica e dalla cheratocongiuntivite infettiva, si è verificato negli ultimi anni un forte calo rispetto ai numeri originari.

Le colonie Palla Bianca, Tessa e Tribulaun sulla cresta di confine con il Tirolo austriaco, costituite ciascuna da diverse centinaia di individui censiti, sono sensibilmente aumentate nonostante il prelievo negli ultimi decenni e sono sempre più collegate tra loro. L'areale di diffusione si espande oltre la cresta di confine, con uno scambio più o meno consistente di individui, a seconda dei casi, tra le colonie collegate. La popolazione complessiva territorialmente collegata tra Alto Adige e Tirolo occupa un areale di circa 73.000 ha e comprende complessivamente ca. 3.000 individui.



Abbildung 3: Steinwildverbreitung der Metapopulation am Alpenhauptkamm auf Südtiroler und Nordtiroler Seite

Figura 3: Diffusione della metapopolazione di stambecco lungo la cresta di confine tra Alto Adige e Tirolo

3.2 Bestand und Struktur der Metapopulation Reschen-Brenner sowie der Kolonie Sesvenna

In den weiteren Ausführungen wird auf die Struktur der Metapopulation, angrenzend zu Österreich, zwischen Reschen und Brenner (Kolonien Weißkugel, Texel und Tribulaun), sowie die an die Schweiz angrenzende Kolonie Sesvenna eingegangen.

Die Besiedlung durch das Steinwild geht auf Einwanderungen von Steinwild vom benachbarten Österreich seit den 60er Jahren sowie einige Auswanderungsaktionen in den 70er Jahren zurück. Seitdem ist die Population am Alpenhauptkamm linear angewachsen und hat sich in den letzten 30 Jahren versiebenfacht. Wurden im Jahr 1991 noch 227 Individuen gezählt, so waren es im Jahr 2021 1.376 Individuen. Die mittlere Besiedlungsdichte beträgt im Winterlebensraum 10,7 Individuen pro 100 ha, im Sommerlebensraum rund 8,1 Individuen pro 100 ha.

3.2 Consistenza e struttura della metapopolazione Resia-Brennero nonché della colonia Sesvenna

Viene ora approfondita l'origine e la struttura della metapopolazione tra il Resia ed il Brennero (colonie Palla Bianca, Tessa e Tribulaun), diffusa lungo il confine con l'Austria, nonché della colonia Sesvenna, il cui areale di diffusione è al confine con la Svizzera.

L'insediamento in tale area dello stambecco risale ad un'immigrazione naturale dalla confinante Austria a partire dagli anni '60 e da un'introduzione di individui provenienti dal Gran Paradiso negli anni '70. Da allora la popolazione della cresta di confine si è accresciuta in modo lineare: negli ultimi 30 anni è aumentata di sette volte. Nel 1991 vennero censiti 227 individui, nel 2021 1.376. La densità media consiste di 10,1 individui ogni 100 ha nell'habitat invernale e di 8,1 individui ogni 100 ha in quello estivo.

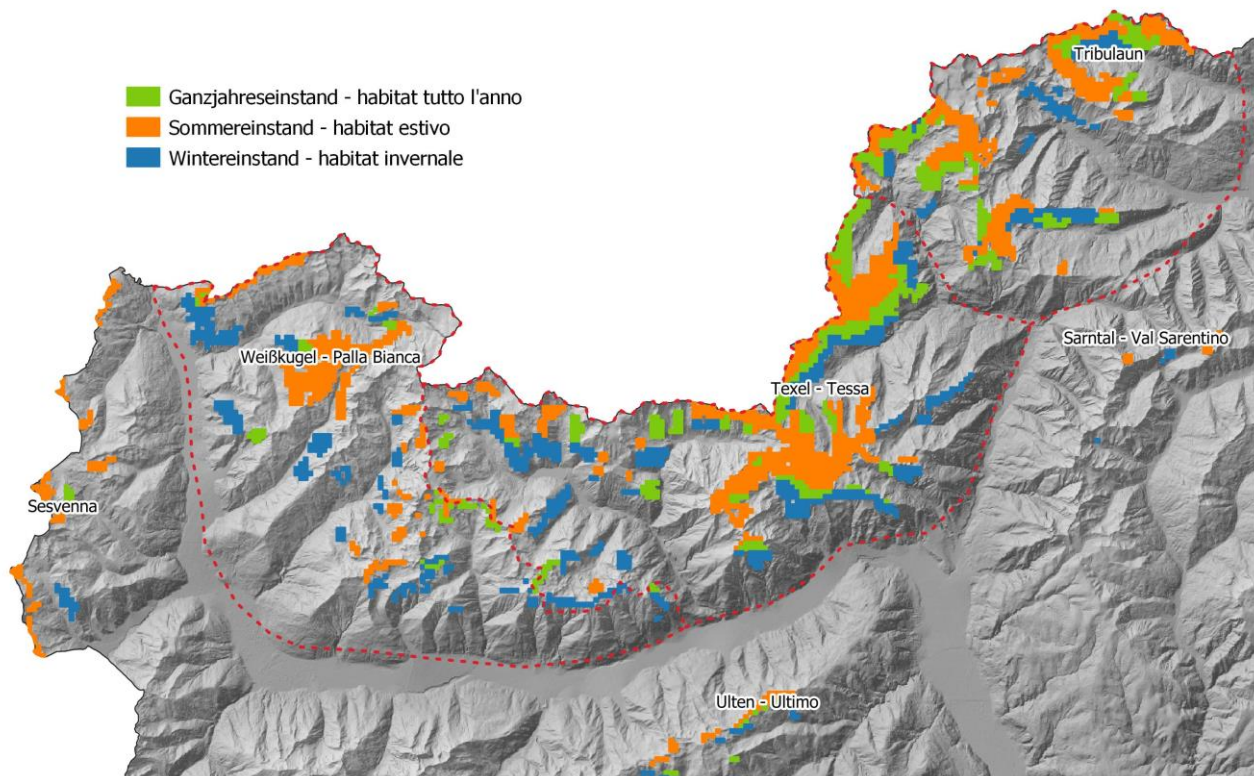


Abbildung 4: Verteilung der Winter-, Sommer- und Ganzjahreseinstände in der Metapopulation Reschen-Brenner sowie in der Kolonie Sesvenna (Stand 2022).

Figura 4: Distribuzione degli areali di presenza estiva, invernale e annuale della metapopolazione Resia-Brennero e della colonia Sesvenna (situazione al 2022).

Ein Blick auf die Zusammensetzung der Steinwildpopulation im Zeitraum von 1988 bis 2021 zeigt, dass der Anteil von je einem Drittel

La composizione della popolazione di stambecco tra il 1988 ed il 2021 rispetto alla componente percentuale di maschi, femmine e giovani è

Böcke, Geißen und Jungtiere konstant beibehalten wurde. Ein- und zweijährige Individuen sind in einer Klasse zusammengefasst, während Kitze, weil kurz vor dem Setzzeitpunkt gezählt wird, nicht erfasst sind.

Im Jahr 2020 konnten aufgrund der Einschränkungen zur Bekämpfung der Covid19-Pandemie keine Zählungen durchgeführt werden.

rimasta costante: 1/3 ciascuna. Gli individui di 1 e 2 anni sono raggruppati in un'unica classe, senza distinzione di genere, mentre i piccoli non vengono considerati nella statistica perché i censimenti avvengono poco prima delle nascite.

Nell'anno 2020 non si sono potuti effettuare i censimenti per via delle restrizioni imposte a causa della pandemia Covid19.

Metapopulation - Metapopolazione

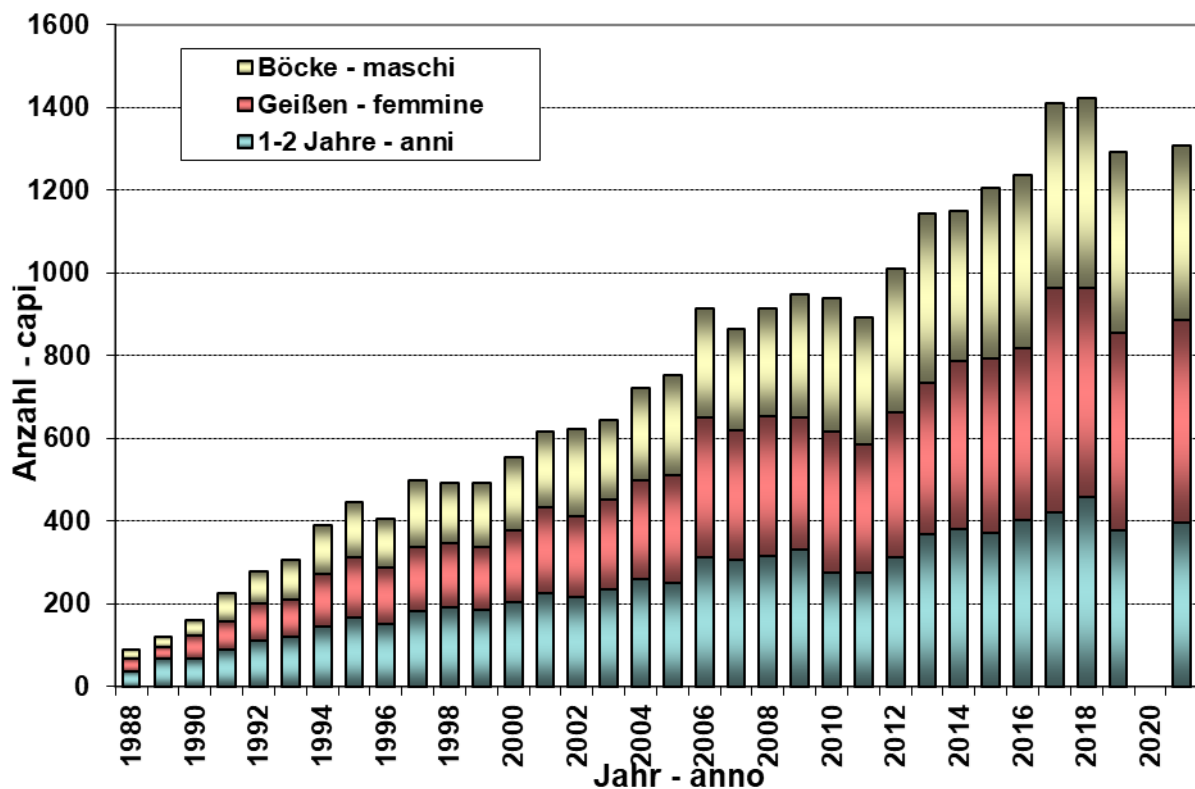


Abbildung 5: Größe, Zusammensetzung und Entwicklung der Metapopulation Reschen-Brenner im Zeitraum 1988-2021 (68 Tiere konnten keiner Alters- oder Geschlechtsklasse zugeordnet werden und sind daher in dieser Grafik nicht dargestellt)

Figura 5: Dimensioni, composizione e sviluppo della metapopolazione Resia-Brennero nel periodo 1988-2021 (68 individui non sono stati considerati perché non è stato possibile stabilirne la classe di età e/o di genere)

	Anzahl / capi 2016	Prozent / percentuale 2016	Anzahl / capi 2021	Prozent / percentuale 2021
3 - 5 Jahre/anni	207	49,5	198	46,9
6 - 10 Jahre/anni	180	43,1	183	43,4
11+ Jahre/anni	31	7,4	41	9,7

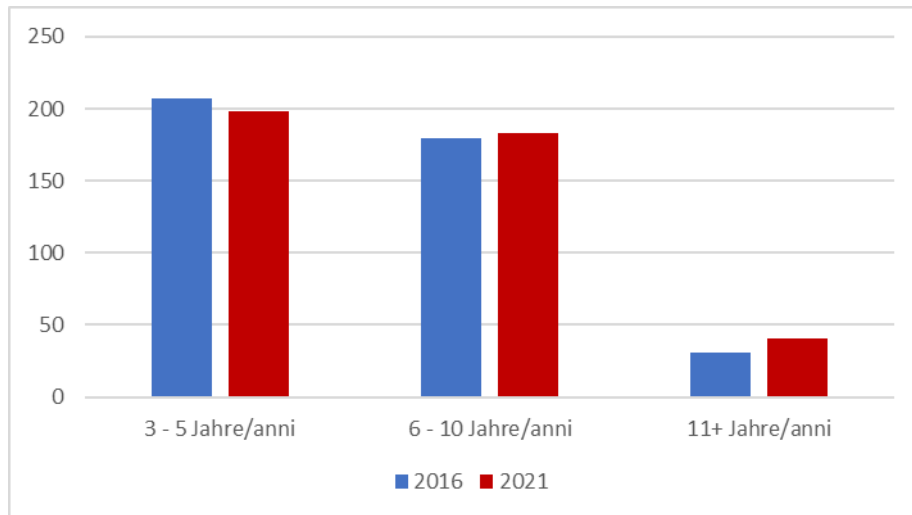


Tabelle 1: Altersstruktur Böcke Metapopulation (Jahr 2016 und 2021)

Tabella 1: Struttura per età dei maschi della metapopolazione (anni 2016 e 2021)

3.3 Trend und Risiken der Population

Der langjährige Entwicklungstrend zeigte ein über Jahre konstantes Wachstum der Kolonien am Alpenhauptkamm. Seit dem Jahr 2019 lässt sich jedoch eine Stagnation der Bestände nachweisen. Dies deutet einerseits auf das Erreichen der Lebensraumkapazität hin, kann aber andererseits auch den strengen Wintern der letzten Jahre verschuldet sein.

Wenngleich der Trend stabil ist, sollen mögliche Gefährdungen ausgemacht werden. Zu den Risiken für das Steinwild zählt unter anderem die genetische Verarmung, aufgrund derer auch eine erhöhte Anfälligkeit für seuchenartige Krankheiten besteht. Da alle europäischen Steinböcke und -geißen aus ein und derselben, individuenarmen Ausgangspopulation stammen, ist der Genpool beschränkt.

Im Alpenraum wird allgemein eine relativ hohe Anfälligkeit für Krankheiten beobachtet. Besonders zu erwähnen ist hier die Räude, die zu hohen Ausfällen führt, bislang aber noch nicht den Alpenhauptkamm westlich des Brenners erreicht hat. Zuweilen sorgt die Moderhinke in einigen Gebieten zu gehäuften Ausfällen (betrifft u.a. die Kolonie Tribulaun). Gebietsweise sind auch lokale Krankheitsbestände von Pasteurellose zu verzeichnen (Texel, Weißkugel). In diesem Zusammenhang spielt der Gesundheitsstatus von gealpten Schafen eine bedeutende Rolle. Risiken birgt für die alpine Wildart zudem die fortschreitende Klimaerwärmung, die optimale

3.3 Trend e rischi per la popolazione

Il pluriennale, ed ancora attuale, trend di sviluppo ha portato ad una crescita costante nel tempo delle colonie lungo la cresta di confine, che però, a partire dal 2019, si è interrotta ed ora ristagna. Ciò è spiegabile da un lato con il raggiungimento della capacità massima dell'habitat, dall'altro con i rigidi inverni degli ultimi anni.

Anche se il trend è stabile vanno sottolineati alcuni pericoli. Tra i maggiori rischi per lo stambecco va considerato l'impovertimento genetico, al quale va ricondotta anche una maggiore mortalità a causa di malattie epidemiche. Essendo che tutti gli stambecchi europei, maschi e femmine, derivano da una popolazione originaria costituita da pochi individui, il pool genetico è limitato.

Nelle Alpi si osserva in generale una mortalità da malattie relativamente alta. In particolare va evidenziata, al riguardo, la rogna sarcoptica, che porta ad alte perdite d'individui, ma che non si è ancora estesa alla cresta di confine a ovest del Brennero. Anche la pedaina è, in alcune zone, una frequente causa di morte (riguarda tra l'altro la colonia Tribulaun). In alcune zone si sono verificate infezioni di Pasteurellosi (Tessa, Palla Bianca). Con riferimento a tali malattie incide parecchio lo stato di salute delle pecore condotte all'alpeggio. Un ulteriore rischio per tutte le specie alpine è rappresentato dai cambiamenti climatici, che causano la progressiva sparizione

Lebensräume schrumpfen lässt und Parasiten begünstigt.

Eine weitere Gefährdung kann die Wilderei darstellen, insbesondere wenn ein absoluter Schutz den örtlichen Jägern jegliche Jagdmöglichkeit nimmt. Ein Jagdmanagement nach der Südtiroler Regelung fördert hingegen die Eigenkontrolle durch die Jägerschaft und die Bereitschaft für eine Zusammenarbeit mit der öffentlichen Hand, Maßnahmen zum Erhalt des Steinwildes zu treffen.

So können zum Beispiel Umsiedlungen von Steinböcken in individuenschwache Populationen oder geeignete noch unbesiedelte Gebiete das Erreichen von langfristig überlebensfähigen Populationsgrößen beschleunigen.

Umgekehrt kann auch Steinwild andere Wildarten in Bedrängnis bringen. In bestimmten Fällen tritt das Steinwild nämlich in Nahrungskonkurrenz mit der Gämse und drängt diese aus ihrem Lebensraum. Eine eventuelle Beeinträchtigung des Gamswildbestands kommt am Ehesten dort zum Tragen, wo beide Boviden hohe Dichten erreichen und denselben Winterlebensraum aufsuchen.

3.4 Entnahmen

Im Zeitraum 2014-2017 fand in Südtirol keine jagdliche Entnahme von Steinwild statt. Seit 2017 hingegen wurden 143 Individuen jagdlich erlegt, sowie 42 Stück Steinwild gefangen und umgesiedelt: Damit wurde die Kolonie Sarntaler Alpen gegründet und jene im Ultental gestärkt. Die genaue Auflistung der Abschüsse und Umsiedlungen finden sich im „Bericht zum Steinwildmanagement 2017-2021“ (Amt für Jagd und Fischerei, 2022).

4. Jagdliche Nutzung des Steinbocks im Alpenraum

In Österreich und in der Schweiz ist das Steinwild weit verbreitet. Die starke Zunahme der Kolonien in einigen Gebieten hat die zuständigen Behörden schon vor Jahrzehnten dazu veranlasst, einer Bejagung des Steinwildes zuzustimmen.

In Italien, Frankreich und Deutschland gehört das Steinwild hingegen zu den geschützten Arten.

degli habitat ottimali e favoriscono lo sviluppo di parassiti.

Un altro pericolo è dato dal bracconaggio, soprattutto se un regime di protezione integrale vieta ai cacciatori locali la possibilità dell'esercizio venatorio. La gestione venatoria secondo il modello altoatesino, invece, favorisce il mutuo controllo da parte dei cacciatori e la loro disponibilità a collaborare con le Istituzioni nell'adottare misure di conservazione dello stambecco.

Le traslocazioni di stambecchi nelle colonie con pochi individui, o in zone idonee che ne sono prive, possono, per esempio, accelerare la formazione di popolazioni di dimensioni tali da diventare, nel lungo periodo, autosufficienti.

Lo stambecco può anche generare stress per altre popolazioni di animali selvatici. In casi particolari, infatti, lo stambecco entra in competizione alimentare con il camoscio e lo allontana dal proprio habitat. L'eventualità di un condizionamento della consistenza di una popolazione di camoscio da parte dello stambecco si verifica in genere laddove entrambe le specie raggiungono un'alta densità e si concentrano nelle stesse aree di svernamento.

3.4 Prelievi

Tra il 2014 ed il 2017 non si sono eseguiti prelievi venatori in Alto Adige. Invece, a partire dal 2017, sono stati abbattuti 143 individui di stambecco, e 42 sono stati traslocati. In tal modo è stata fondata ed avviata la colonia delle Alpi Sarentine e rafforzata quella della Val d'Ultimo. L'elencazione puntuale degli abbattimenti e delle traslocazioni si trova nella "Relazione sulla gestione dello stambecco 2017-2021 (Ufficio caccia e pesca, 2022).

4. Gestione venatoria dello stambecco in area alpina

In Austria e in Svizzera lo stambecco è abbastanza diffuso. Il forte incremento delle colonie in alcune zone ha indotto le autorità competenti ad autorizzare già da alcuni anni un prelievo venatorio di questa specie.

In Italia, Francia e Germania lo stambecco appartiene invece alle specie protette.

Im westlich an Südtirol angrenzenden Graubünden wird das Steinwild bereits seit 40 Jahren bejagt. Dabei wird darauf geachtet, die natürliche Bestandesstruktur weitgehend beizubehalten. Zunächst ist für jede Kolonie in Graubünden eine Zielsetzung für eine optimale Bestandesgröße formuliert worden. Prioritär beachtet wurden dabei das Verhältnis von Bestand zu Lebensraum und die Bestandesentwicklung. Entsprechend dieser Zielsetzung erfolgt kein bzw. ein mäßiger oder gar ein intensiver jagdlicher Eingriff. Der jagdliche Eingriff erfolgt in den einzelnen Geschlechter- bzw. Altersklassen gezielt, mit deutlich höheren Eingriffen in der Jugendklasse als in der Mittel- und Altersklasse.

Im nördlich angrenzenden Bundesland Tirol streben die „Richtlinien des Tiroler Jägerverbandes für die Bejagung des Steinwildes“ Populationen mit einem möglichst natürlichen Sozialklassenaufbau mit dem Geschlechterverhältnis von 1:1,2 an, unter Beachtung einer allfälligen Äsungs- und Einstandskonkurrenz zu anderen Wildarten (z.B. Gams im Winter).

Im Unterschied zum ISPRA-Leitfaden und zum Konzept von Graubünden wird in Tirol die Klasse der älteren Steinböcke überproportional entnommen (Idee der Ernteklasse), allerdings liegt die Nutzungsrate bei nur 5-7%.

Die Nutzungsraten liegen in Graubünden und Österreich bei rund 7 bis 8% vom Gesamtbestand. Diese Werte dürften annähernd den Zuwachsraten entsprechen. Die für Südtirol vorgesehene Nutzungsrate mit 3-8% nur in großen Kolonien schaut ähnlich aus.

In Südtirol wurden in den Jahren 1988 bis 2013 mit Sonderabschussdekret des zuständigen Landesrates jährlich 3-8% des Steinwildbestandes entnommen. Trotzdem hat sich im selben Zeitraum der Steinwildbestand mehr als verfünffacht. Die durchaus bescheidene Entnahme 2017-2021 hat sich populationsdynamisch kaum niedergeschlagen, sodass eine leichte Anhebung der Nutzung von maximal fünf Prozent jährlich auf maximal acht Prozent des erhobenen Frühjahrsbestandes möglich erscheint, sofern ein entsprechendes

Nel confinante cantone dei Grigioni lo stambecco è soggetto a gestione venatoria da circa 40 anni. In tale contesto viene posta particolare attenzione nel mantenere una struttura naturale della popolazione. Per ogni colonia dei Grigioni è fissato un obiettivo di consistenza ottimale, considerando prioritaria la relazione consistenza-habitat e l'evoluzione naturale della colonia medesima. In funzione di tale obiettivo può essere previsto un prelievo venatorio intensivo, limitato o anche nullo. Il prelievo venatorio viene pianificato con riferimento alle singole classi di genere e di età, intervenendo in modo sensibilmente più intenso nelle classi giovani rispetto alle classi medie e adulte.

Nel confinante Tirolo le "Direttive dell'Associazione Cacciatori del Tirolo per il prelievo venatorio dello stambecco" sono state elaborate con l'obiettivo di avere popolazioni con una struttura in classi di età il più possibile naturale, con un rapporto di genere 1:1,2, e tenendo conto di occasionali situazioni di competizione alimentare o territoriale con altre specie (per esempio con il camoscio nei mesi invernali).

A differenza di quanto previsto nelle linee guida ISPRA e nel concetto dei Grigioni, gli stambecchi appartenenti alla classe adulta vengono prelevati in sovrannumero, però il prelievo non supera il 5-7% della consistenza.

Il prelievo venatorio nel Canton Grigioni ed in Austria si aggira intorno al 7/8 % della popolazione complessiva. Si tratta di percentuali che rispecchiano a grandi linee il tasso naturale di sviluppo della popolazione. Il prelievo, previsto per l'Alto Adige, del 3-8% risulta pertanto relativamente contenuto.

Negli anni tra il 1988 ed il 2013 sono stati prelevati stambecchi in Alto Adige, mediante decreti assessorili di abbattimento straordinario, dal 3 all'8% della consistenza complessiva. Nello stesso periodo ciò nonostante la popolazione di stambecco è aumentata più di 5 volte. Il prelievo annuale, assai contenuto, ha inciso in misura minima sulla struttura della popolazione, per cui appare praticabile un leggero incremento di esso, dal cinque all'otto per cento della consistenza censita in primavera, nella misura in cui il tasso di crescita nelle singole colonie renda tale prelievo

Wachstum der einzelnen Kolonien dies zulässt.

5. Konzept eines Steinwildmanagements mit jagdlicher Nutzung in Südtirol

5.1 Voraussetzungen für eine verträgliche Bejagung

Der Grundsatz einer jagdlichen Nutzung im Einklang mit der Sicherung eines Steinwildvorkommens in einem günstigen Erhaltungszustand ist in den Normen stark verankert und widerspiegelt sich auch im vorliegenden Konzept für eine nachhaltige Bejagung der alpinen Schalenwildart.

Aus Tabelle 4 ist ersichtlich, dass nur die Metapopulation zwischen dem Reschen- und Brennerpass (Kolonie Weißkugel, Texel und Tribulaun), mit mehr als 1.300 Stück, sowie die Kolonie Sesvenna, mit mehr als 80 Stück aber mit der viel größeren Bündner Population verbunden, laut ISPRA-Kriterien (ausreichend große Population/Kolonie und eine Dichte von mindestens 3,5 Individuen pro 100 Hektar) für eine jagdliche Entnahme ausreichend groß sind. Der im Jahreslauf genutzte Steinwildlebensraum dieser Population erstreckt sich auf rund 21.600 ha, die Dichte liegt demgemäß bei 6,4 Stück Steinwild pro 100 ha.

possibile.

5. Concetto di gestione dello stambecco con utilizzo venatorio in Alto Adige

5.1 Presupposti per un prelievo venatorio sostenibile

Il fondamento di un utilizzo venatorio in armonia con la stabilità della popolazione in uno stato di conservazione soddisfacente è fortemente sottolineato dalla normativa di riferimento e costituisce il punto di partenza del concetto di prelievo venatorio sostenibile della specie proposto per l'Alto Adige.

È evidente, come si può dedurre dalla tabella 4, che solamente la metapopolazione tra il Passo Resia ed il Passo del Brennero (con le colonie Palla Bianca, Tessa e Tribulaun), attualmente comprendente oltre 1.300 capi, e la colonia Sesvenna, comprendente oltre 80 capi ma connessa con la molto più numerosa popolazione dei Grigioni, sono, ai sensi dei criteri ISPRA (popolazione o colonia di dimensioni adeguate e densità di almeno 3,5 individui ogni 100 ettari) sufficientemente numerose per un prelievo venatorio (popolazione/colonia numericamente sufficientemente grande con una densità di almeno 3,5 individui per ettaro). L'habitat utilizzato nel corso dell'anno dalla predetta popolazione si estende su ca. 21.600 ha; la densità media è, conseguentemente, di 6,4 stambecchi ogni 100 ha.

	Metapopulation - Metapopolazione			Sesvenna		Anforderungen ISPRA - Linee Guida ISPRA
	Weißkugel - Palla bianca	Texel - Tessa	Tribulaun	CH	IT	
Mittl. Zuwachs - incremento medio [%] 2010-2021	5,3			/		positiver Trend - trend positivo
Dichte - densità / 100ha	10,9	4,2	9,7	/	8,5	≥ 3,5
Anzahl Zählung - capi censiti 2021 (Sesvenna: 2020)	413	686	277	403	102	≥ 175
Σ	1.376			505		≥ 500
Bewertung jagdl. Entnahme - Valutazione del prelievo venatorio	positiv - positivo					

Tabelle 2: Evaluierung der Eignung der einzelnen Steinwildpopulationen für eine jagdliche Nutzung

Tabella 2: Valutazione dell'idoneità delle singole popolazioni di stambecco per un prelievo venatorio

Bezogen auf den gezählten Frühjahrsbestand können jährlich bis zu acht Prozent der Tiere entnommen werden. Mit einer populationsdynamisch angepassten Entnahmerate soll die heutige Populationsgröße gesichert bleiben. Die Nutzung aufgrund des effektiv gezählten Bestandes ist jedenfalls eine sehr vorsichtige, nachdem auch von einer gewissen Dunkelziffer an Tieren, welche am Tag der Zählung nicht beobachtet werden, zu rechnen ist.

Die Entnahme aus der Metapopulation erfolgt laut vorliegendem Konzept zum einen durch Fang und Wiederfreilassung in zu besiedelnden Steinwildhabitaten, zum anderen mittels Abschuss durch Jäger in Begleitung der zuständigen hauptberuflichen Jagdaufseher. Für jedes gefangene und andernorts wieder ausgewilderte Stück Steinwild können 5 weitere Tiere in der betreffenden Metapopulation jagdlich entnommen werden.

5.2 Entnahme für Umsiedlung und Jagd

Bei einem Frühjahrsbestand (2021) von rund 1.380 gezählten Stück Steinwild in der Metapopulation Reschen-Brenner und 80 in der Kolonie Sesvenna können bei einer jährlichen Entnahmerate von maximal 5 Prozent insgesamt 69 Stück Steinwild entnommen werden, darunter 12 Tiere für Auswilderungszwecke werden und 57 Tiere durch jagdliche Entnahmen.

Rispetto alla consistenza censita in primavera è autorizzato il prelievo di una percentuale fino all'otto per cento dei capi. Una tale moderata quota di prelievo dovrebbe assicurare la conservazione della popolazione. L'utilizzo venatorio e non, calcolato sulla consistenza effettivamente censita, è in ogni caso molto prudente, giacché un numero indefinito di individui, per svariate ragioni, sfugge a coloro che effettuano il censimento.

Il prelievo dalla metapopolazione è attuato, in base al presente concetto, da un lato con catture e successive liberazioni in habitat da ripopolare, dall'altro con abbattimenti effettuati da cacciatori accompagnati da guardiacaccia di professione. Per ogni individuo catturato e rilasciato possono essere prelevati a fini venatori 5 animali nella metapopolazione.

5.2 Prelievo per cattura/rilascio e venatorio

In presenza di una consistenza primaverile (2021) di ca. 1.380 stambecchi nella metapopolazione Resia-Brennero e di ca. 80 nella colonia Sesvenna, rispettando la quota massima di prelievo del 5%, possono essere catturati/rilasciati al massimo 12 capi, e possono essere prelevati a fini venatori al massimo 57 capi (in totale 69 capi).

Sofern einzelne Kolonien der Metapopulation Reschen-Brenner zunehmen, ist eine Anhebung der Nutzungsquote auf bis zu 8% möglich, entsprechend erhöhen sich dann die Zahlen der Entnahmen.

Ein hoher Anteil an umzusiedelnden Tieren wird weder für zielführend noch als machbar erachtet. Wenn für jedes gefangene und andernorts wieder ausgewilderte Steinwild 5 Stück jagdlich entnommen werden, so können rund 11 Individuen jährlich ausgewildert werden: In fünf Jahren wäre das mit etwa 60 Stück eine beachtliche Anzahl und das Ziel, geeignete Lebensräume zu besiedeln, kann somit relativ rasch erreicht werden.

Sollten in einer Kolonie vermehrt Krankheitsfälle (z.B. Befall mehrerer Individuen mit Moderhinke oder Räude) auftreten, so werden dort keine Fänge für Auswilderungen vorgenommen, um die Ausbreitung der Krankheitserreger so gut wie möglich zu verhindern.

Als Alternative zu Umsiedlungen können Fänge für Projekte zum Erhalt und zur Erforschung der Art durchgeführt werden. Über die Anerkennung der Fangquote solcher Projekte für die Abschussquote befindet das Amt für Jagd und Fischerei im Einklang mit den oben bestimmten Quoten.

Die Ausstattung von Individuen mit GPS-GSM-Sendehalsbändern mit anschließender Wiederfreilassung am Fangort dient etwa dem Erkenntnisgewinn über Bewegungsmuster und Raumnutzung des Steinwildes und kann als Datengrundlage für zukünftige Managementmaßnahmen dienen.

Der Fang von Steinwild erfordert einen nicht unerheblichen Zeit- und Personalaufwand. Die Planung und Durchführung der Fangaktionen wird zu einem guten Teil von der lokalen Jägerschaft und somit von Freiwilligen in deren Freizeit bewerkstelligt und nimmt daher wenig öffentliche Ressourcen in Anspruch. Es ist somit wichtig, die Einhaltung der Vorgaben nicht zu gefährden.

Für Auswilderungszwecke werden vorwiegend junge oder mittelalte Tiere beider Geschlechter gefangen. Für eine jagdliche Entnahme werden hingegen weibliche und männliche Individuen aller Altersklassen freigegeben.

Se einzelne Kolonien der metapopolazione Resia-Brennero si ulteriormente incrementano è possibile innalzare la quota prelevabile fino all'8% del totale, aumentando di conseguenza i numeri dei prelievi.

Catturare e rilasciare una quantità maggiore di capi è, per esperienza, non praticabile. In caso che per ogni 5 capi di prelievo venatorio verrà catturato e traslocato un capo - significa ca. 11 individui catturati e rilasciati ogni anno, in 5 anni si potranno traslocare ca. 60 stambecchi: un numero assolutamente considerevole, per rafforzare giovani colonie, raggiungendo in un tempo relativamente breve l'obiettivo di creare popolazioni stabili in habitat più ampie.

Se in una colonia si manifestano ripetutamente patologie (per esempio individui colpiti dalla pedaina o dalla rogna sarcoptica), in quella colonia non si effettueranno catture e traslocazioni, al fine di evitare, per quanto possibile, la diffusione dell'agente patogeno.

In alternativa a quelle finalizzate alla traslocazione si potranno effettuare catture nell'ambito di progetti e di ricerca. L'Ufficio caccia e pesca determina la percentuale di catture destinate a tali progetti rispetto alla quantità dei prelievi, rimanendo nell'ambito delle quote massime determinate in precedenza.

La cattura di determinati individui ai quali applicare collari GPS-GSM per poi rilasciarli nella zona di cattura consente di migliorare le conoscenze relative agli spostamenti degli stambecchi ed alle loro attitudini rispetto all'occupazione dello spazio, costituendo infine una base di dati utile per future misure di gestione della specie.

La cattura dello stambecco richiede molto tempo e risorse umane consistenti. La programmazione e l'attuazione delle azioni di cattura sono in buona parte svolte dai cacciatori locali, ovvero da volontari che mettono a disposizione a tale scopo il loro tempo libero, con il grande vantaggio di non generare spesa pubblica. È però importante dare prescrizioni chiare e farle rispettare.

Ai fini della reintroduzione vengono catturati e rilasciati capi di entrambi i generi, principalmente giovani o di mezza età; mentre ai fini venatori possono essere abbattuti capi maschili e femminili di tutte le classi d'età.

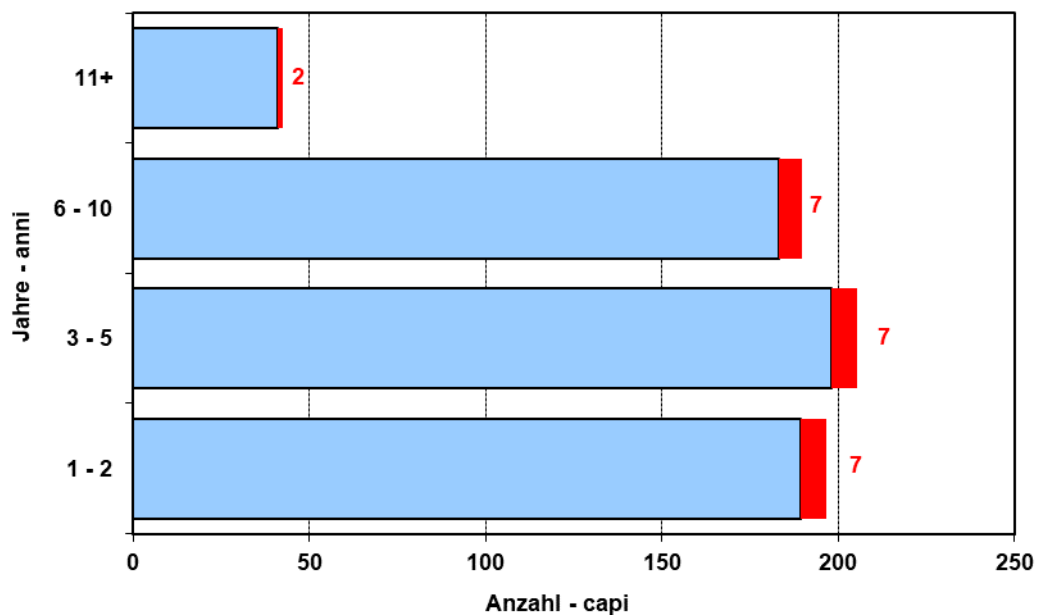


Abbildung 6: Zusammensetzung des männlichen Steinwildbestandes in der Metapopulation und mögliche Jagdentnahme (bei einer Maximalentnahme von 5% des Frühjahrsbestandes) in den einzelnen Altersklassen. Die roten Balken zeigen die maximalen Abschüsse, wenn man den gezählten Bestand von 2021 annimmt.

Figura 6: Composizione della componente maschile della metapopolazione e possibili prelievi venatori (con riferimento al prelievo massimo del 5% della consistenza primaverile) nelle diverse classi di età. Le colonne rosse indicano il prelievo venatorio massimo, calcolato sulla base della consistenza del 2021.

Aus der obenstehenden Grafik ist die Altersklassenverteilung der männlichen Tiere in der Metapopulation ersichtlich. Der rote Balken zeigt die vorgesehene jagdliche Entnahme von jeweils 5/6 (=Quote für jagdliche Entnahme) der 5% (jährlich maximale Entnahme vom gezählten Bestand) je Altersklasse an.

Laut Tschirky et al. (Amt für Natur, Jagd und Fischerei, Kanton St. Gallen, 2011) sollte sich in einer natürlichen Population der Bestand wie in Abb. 7 zusammensetzen.

Nella grafica suesposta si può vedere la distribuzione in classi di età degli individui maschi della metapopolazione. La colonna rossa indica il previsto prelievo venatorio dei 5/6 (= Quota di prelievo venatorio) del 5% (percentuale massima di prelievo annuo della consistenza contata) per ciascuna classe di età.

Secondo Tschirky et al. (Ufficio natura, caccia e pesca del Canton San Gallo, 2011), la struttura in una popolazione naturale dovrebbe comporsi come in Figura 7.

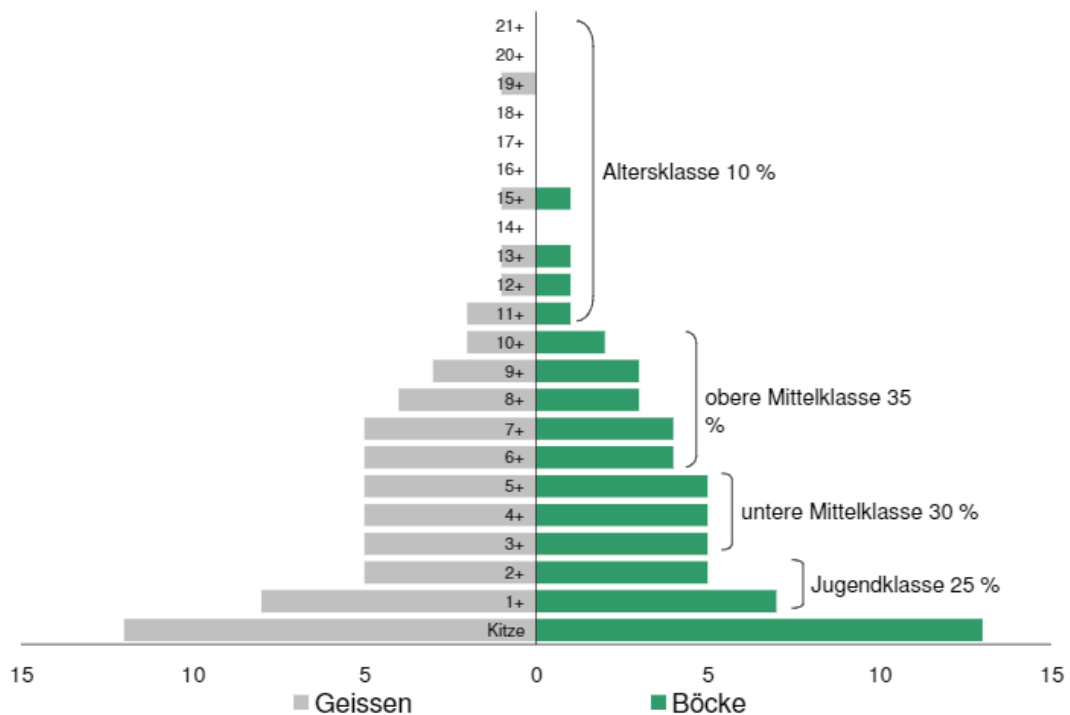


Abbildung 7.: Geschlechter- und Alterszusammensetzung einer natürlichen Steinwildpopulation (Tschirky et al. 2011)

Figura 7: Genere e struttura di una popolazione naturale di stambecco (Tschirky et al. 2011)

5.3 Erwartete Ergebnisse

Als Ergebnis des Managementplans wird erwartet,

- a) dass sich die Vorkommen von Steinwild in Südtirol in fünf Jahren erhalten bzw. moderat erweitert haben (Stabilisierung Verbreitungsareal);
- b) dass die Metapopulation Reschen-Brenner sowie die Kolonie Sesvenna trotz Bejagung gering anwachsen wird, aber die Altersstruktur sich leicht zugunsten der älteren Individuen verschiebt da die Entnahme in jeder Altersklasse im Verhältnis zu den vorhandenen Individuen steht (moderater Zuwachs der bejagten Haupt-Steinwildvorkommen);
- c) dass die weiteren - jungen oder stagnierenden Kolonien des Landes – angewachsen oder aufgestockt sein werden (Sicherung der kleinen Steinwildvorkommen).

5.3 Risultati attesi

Dal piano di gestione ci si attende:

- a) la conservazione ovvero un limitato incremento delle popolazioni di stambecco in Alto Adige nei prossimi 5 anni (consolidamento della sua area di diffusione);
- b) un limitato, ulteriore incremento della metapopolazione Resia-Brennero e della colonia Sesvenna, nonostante il prelievo venatorio, ed un leggero scostamento della struttura verso gli individui più vecchi, essendo il prelievo in ciascuna classe di età proporzionale alla presenza effettiva (moderato accrescimento delle popolazioni principali);
- c) una crescita numerica delle altre colonie presenti nella provincia, sia neocostituite, sia preesistenti, a seguito dei rilasci (progressiva messa in sicurezza delle piccole popolazioni).

5.4. Umsetzung und Zeitplan

Das Konzept umfasst einen Fünfjahreszeitraum (2022-2026).

Es werden dem ISPRA nicht die jährlichen Abschusspläne zur Begutachtung vorgelegt, sondern jeweils vorher ein mehrjähriger Entnahmeplan, und zwar für den Zeitraum 2022-24 (3 Jahre) und den Zeitraum 2025-26 (2 Jahre). Diese Pläne geben Obergrenzen der Entnahmen (Fang, Jagd) im Mehrjahreszeitraum vor, innerhalb der Perioden sind Verschiebungen zulässig.

Die Abschusszahlen werden jährlich vom Amt für Jagd und Fischerei festgelegt. Eine Entnahme wird nur dann genehmigt, wenn die Population stabil ist (max. 5% Entnahme) bzw. wenn sie einen positiven Zuwachs aufweist (max. 8% Entnahme). Als Grundlage für die Entnahme dient das Ergebnis der letzten repräsentativen Zählung, für den Trend wird der Dreijahreszeitraum betrachtet.

Die Entnahmen von max. 5% in der Kolonie Sesvenna werden jährlich mit dem Amt für Jagd und Fischerei des Kanton Graubünden abgestimmt.

Für die Abschussfreigabe bestimmt der Amtsdirektor mit eigener Maßnahme die Anzahl der entnehmbaren Individuen, unterschieden nach Geschlecht und Altersklasse. Außer es gilt eine unausgewogene Struktur zu verbessern, orientieren sich die Freigaben hinsichtlich Geschlechtes und Altersklasse streng an den Anteilen, wie sie im gezählten Bestand festgestellt wurden. Für die Abschussplanung werden die Altersklassen des ISPRA angewandt (siehe Tabelle 6).

Sofern der Anteil an Böcken 11+ Jahre einen Wert von 12% überschreitet (berechnet auf alle gezählten Böcke 3+), kann die Entnahmerquote in dieser Altersklasse überproportional erhöht werden, da laut Tschirky et al. (Amt für Natur, Jagd und Fischerei, Kanton St. Gallen, 2011) der Anteil dieser Altersklasse bei einer natürlichen Population in etwa zehn Prozent einnimmt (alle Böcke 1+).

Können in einem Jahr die Vorgaben betreffend Fangquote nicht erfüllt werden, muss innerhalb des Mehrjahreszeitraums 2022-24 bzw. 2025-26 der Rückstand aufgeholt werden - bevor in den Jahren 2024 und 2026 jagdliche Abschüsse freigegeben werden.

5.4 Attuazione e cronogramma

Il concetto si riferisce all'intero quinquennio 2022-2026.

Ad ISPRA non saranno presentati per il prescritto parere piani annuali di prelievo, bensì, sempre a priori, dei piani pluriennali, per il triennio 2022-24 e per il biennio 2025-26. Tali piani fisseranno i limiti massimi dei prelievi, sia catture che abbattimenti venatori, nei due periodi complessivi suddetti, nell'ambito dei quali sono ammessi spostamenti o rinvii dei prelievi.

Il prelievo venatorio sarà stabilito annualmente dall'Ufficio caccia e pesca. Essi saranno approvati solamente se la popolazione è stabile (prelievo massimo 5%) o se manifesta una crescita (prelievo massimo 8%), sulla base della valutazione del risultato dell'ultimo censimento annuale. Per l'andamento della popolazione si osserva il triennio.

I prelievi nella colonia Sesvenna di massimo 5% vengono concordati anno per anno con l'Ufficio per la caccia e la pesca del Cantone dei Grigioni.

Il Direttore d'Ufficio determina con proprio provvedimento il numero degli individui da prelevare, suddivisi per genere e classi d'età. A meno che non si debba intervenire per porre rimedio ad una struttura squilibrata, i prelievi si riferiscono, relativamente al genere ed alle classi d'età, in modo assolutamente rigoroso ai risultati dei censimenti. Per i piani di prelievo si fa riferimento alle classi d'età usate da ISPRA (vedi tabella 6).

Se i maschi di 11+ anni oltrepassano il livello percentuale del 12% (calcolati sui maschi censiti 3+), la quota di prelievo nella corrispondente classe di età potrà essere incrementata, perché secondo Tschirky et al. (Ufficio natura, caccia e pesca del Canton San Gallo, 2011) la percentuale di tale classe di età in una popolazione naturale è appunto del 10% (tutti i maschi 1+).

Se in un anno non viene raggiunta la quota di cattura, la rimanenza deve essere recuperata nell'ambito del triennio 2022-24 ovvero del biennio 2025-26, prima che sia autorizzato il prelievo venatorio negli anni 2024 e 2026.

Altersklassen Steinwild – classi d'età Stambecco						
	0	1	2	3	4	5
♂	<1	1	2	3-5	6-10	11+
♀		1	2+			

Tabelle 3: Altersklasseneinteilung laut ISPRA

Tabella 3: Proposta ISPRA di suddivisione in classi d'età

Auf den Abschuss von führenden Steingeißen mit Kitzen wird verzichtet. Nach starken Ausfällen von Kitzen oder geringem Jungwildanteil bei der Zählung wird auch auf die Bejagung von Jahrlingen verzichtet. Bevorzugt erlegt werden sollen unterdurchschnittlich entwickelte Stücke.

Die Gesamtentnahme in der Metapopulation wird weiters unter Berücksichtigung der jahreszeitlichen Wanderungen zwischen den verschiedenen Revieren auf die betroffenen Jagdreviere aufgeteilt.

Der Abschuss von Steinwild darf nur von jenen Jägern erfolgen, welche aufgrund ihrer Ansässigkeit oder ihres Grundeigentums im betreffenden Jagdrevier ein gesetzliches Anrecht auf eine Jahres- oder Gastkarte haben und eine solche auch gelöst haben. Jeder Steinbockabschuss muss von einer Person mit der Befähigung zum hauptberuflichen Jagdaufseher begleitet werden. Es darf nur bleifreie Munition mit einem Mindestkaliber von 6,5 mm verwendet werden. Der Abschuss ist auf den Zeitraum von Sonnenauf- bis Sonnenuntergang begrenzt.

Fänge zur Umsiedlung erfolgen wenn möglich im Frühjahr in den Wintereinständen. Die jagdliche Entnahme hingegen in den Monaten August bis November. In der Kolonie Sesvenna gilt dieselbe Jagdperiode wie auf Graubündner Seite (ausschließlich im Monat Oktober).

5.5 Überwachung

Alle Aktivitäten werden vom Landesamt für Jagd und Fischerei als zuständige Jagdbehörde koordiniert und begleitet. Die operative Durchführung übernimmt in Abstimmung mit der Behörde die örtliche Jägerschaft. Die Überwachung und Kontrolle wird von dem Landesforstkorps und den hauptberuflichen Jagdaufsehern wahrgenommen.

Il prelievo di femmine con piccoli non è consentito; in caso di alta mortalità di piccoli o bassa percentuale di individui giovani al censimento non è consentito neppure il prelievo dei capi di un anno. Il prelievo venatorio dei capi che denotano uno sviluppo inferiore alla media è prioritario.

Il prelievo complessivo nella metapopolazione, inoltre, è ripartito tra le diverse riserve tenendo conto delle migrazioni stagionali tra le riserve medesime.

Il prelievo venatorio di stambecchi può essere esercitato solamente da cacciatori in possesso di permesso annuale o d'ospite in vigore in una riserva tra quelle interessate, in quanto residenti oppure proprietari di un fondo nella riserva medesima. Ogni prelievo di stambecco deve essere accompagnato da una persona con l'abilitazione a guardiacaccia professionale. Possono essere usate esclusivamente munizioni senza piombo con calibro minimo di 6,5 mm. Il prelievo deve avvenire nell'arco temporale tra l'alba ed il tramonto.

Sia le catture che le traslocazioni sono eseguite, per quanto possibile, in primavera nelle aree di svernamento. Il prelievo venatorio si svolgerà invece nei mesi di agosto - novembre. Nella colonia Sesvenna vale il periodo di caccia fissato nel Canton Grigioni (solo nel mese di ottobre).

5.5 Coordinamento e sorveglianza

Tutte le azioni sono coordinate dall'Ufficio provinciale competente per la caccia e per la pesca, in quanto autorità venatoria, e vengono materialmente intraprese dai cacciatori di ciascuna riserva sotto la sorveglianza dell'Ufficio medesimo. La vigilanza ed il controllo spettano al Corpo Forestale Provinciale ed ai guardiacaccia professionali.

Das Monitoring und die Kontrolle der Entnahmen werden vom jeweiligen hauptberuflichen Jagdaufseher als fachkundige Person und Jagdschutzorgan durchgeführt. Er begleitet die Steinwildjäger bei der Tätigkeit des zugeteilten Abschusses. Die Meldepflicht erlegter Stücke innerhalb einer festgelegten Frist beim Amt für Jagd und Fischerei ermöglicht eine Kontrolle des Abschusses. Der Erleger/die Erlegerin ist verpflichtet, ein Protokoll mit den wichtigsten biometrischen Daten zu führen und dem Amt für Jagd und Fischerei zu übermitteln (s. Anhang). Die Trophäen der erlegten Individuen müssen bei der Pflichthegenschau vorgelegt werden, bei der die Bewertungskommission für jedes Stück eine Altersbewertung durchführt.

Erlegte Individuen mit Auffälligkeiten am Verhalten oder Wildkörper werden im Tierseucheninstitut auf eventuelle Krankheiten untersucht.

5.6 Öffentlichkeitsarbeit

Um die Maßnahmen zum Erhalt des Steinwilds etwas weiter in die Aufmerksamkeit der Öffentlichkeit zu rücken, sollen Daten und Ort von Auswilderungsmaßnahmen auch den Medien (Zeitung, Fernsehen) bekanntgemacht werden. Das öffentliche Interesse an Auswilderungsaktionen ist meist sehr hoch, sodass auch Exkursionen einen Anteil zur besseren Akzeptanz der Arbeiten beitragen können.

6. Monitoring und Überwachung des günstigen Erhaltungszustandes der Steinwildpopulation

6.1 Bestandserfassung

Die Entwicklung der Steinwildkolonien Südtirols wird durch jährliche Zählungen überwacht. Das Steinwild ist eine ortstreue Wildart von offenen Lebensräumen vorwiegend oberhalb der Waldgrenze und wird deshalb leichter als andere Schalenwildarten erfasst.

Il monitoraggio ed il controllo dei prelievi sono effettuati dai guardiacaccia professionali competenti per ogni riserva, in quanto esperti ed organi di vigilanza venatoria. Essi accompagnano il cacciatore cui è stato assegnato il prelievo nell'esecuzione del medesimo. L'obbligo di segnalazione all'Ufficio caccia e pesca del capo prelevato entro un termine stabilito consente il controllo puntuale dei prelievi. Il cacciatore/la cacciatrice che ha effettuato il prelievo venatorio è obbligato/a a redigere un verbale con i dati biometrici più importanti ed a consegnarlo all'Ufficio caccia e pesca (il modello è allegato). I trofei dei capi prelevati devono essere esposti alla mostra dei trofei in quanto obbligatoria per legge, in occasione della quale la commissione preposta esegue la valutazione dell'età di ciascuno di essi.

Gli individui prelevati che manifestano anomalie nel comportamento o nell'aspetto sono sottoposti ad analisi da parte dell'Istituto Zooprofilattico per prevenire il rischio di diffusione di malattie.

5.6 Pubblicità

Le date ed i luoghi dei rilasci di stambecchi devono essere comunicate ai media al fine di generare la consapevolezza, nella comunità provinciale, delle misure che sono adottate per la conservazione dello stambecco. L'interesse del pubblico per le azioni di rilascio è in genere molto alto: va di conseguenza valutata di volta in volta la possibilità di organizzare, nell'occasione, escursioni che incrementino l'accettazione di tali azioni da parte della comunità.

6. Monitoraggio e controllo dello stato di conservazione soddisfacente della popolazione di stambecco

6.1 Analisi della consistenza della popolazione

L'evoluzione delle colonie di stambecco in Alto Adige viene controllata mediante censimenti annuali. Lo stambecco è una specie territoriale che vive in habitat aperti, soprattutto oltre il limite del bosco: è quindi più facile da osservare di altri ungulati.

Für die Zählung wird das Zählgebiet einer jeden Kolonie in mehrere Zonen eingeteilt. Die Aufteilung des Gebietes wird so gewählt, dass ein Wechsel der Tiere von einer Zone in eine andere entweder ausgeschlossen werden kann, nur gering oder zumindest kontrollierbar ist. In jeder Zone zählt eine aus mindestens zwei Personen bestehende Gruppe das Steinwild. Beim Zählpersonal handelt es sich um Angehörige des Forstkorps, Jagdaufseher, Jäger oder andere dazu ausgebildete Personen. Auf einheitlichen Formularen wird die Zahl der beobachteten Tiere, das Geschlecht und bei den Böcken auch die Altersgruppe eingetragen. Die gesamte Kolonie wird im Regelfall innerhalb desselben Tages gezählt.

Die erfassten Individuen werden in folgende soziale Klassen eingeteilt:

- Jahrlinge beider Geschlechter
- Junge Geißen (2 Jahre)
- Junge Böcke (2 Jahre)
- Geißen älter als 2 Jahre
- Böcke 3 bis 5 Jahre
- Böcke 6 bis 10 Jahre
- Alte Böcke (11+ Jahre)
- Nicht identifiziert

Schwache und kümmernde Stücke werden bei den obengenannten Klassen vermerkt.

Die Zählungen werden in der Regel zwischen Ende März und Ende Mai durchgeführt. Zu dieser Zeit halten sich die Rudel zum Großteil noch in den Wintereinständen auf oder steigen auf der Suche nach frischem Grün vorübergehend in tiefere Lagen herab. Eine Zählung während der Setzzeit, also im Juni, versucht man zu vermeiden, da sich die Geißen dann in unzugängliches Gelände zurückziehen und kaum sichtbar sind.

Vor der Zählung wird sichergestellt, dass alle Zählpersonen eingeschult und mit der Zählmethodik vertraut sind, um die Homogenität der Daten gewährleisten zu können. Es werden eigene Formulare und Karten für zugewiesene Zählsektoren verwendet. Die Zählungen finden alle gleichzeitig am selben Tag statt und werden vom

Quando si fa un censimento si suddivide il territorio di riferimento di ciascuna colonia in diverse zone. La suddivisione del territorio è effettuata in modo tale che lo spostamento degli animali da una zona all'altra sia impossibile, limitato o almeno controllabile. In ciascuna zona una squadra di almeno due persone conta gli individui presenti. I rilevatori devono essere Forestali, Guardiacaccia, cacciatori o altre persone adeguatamente formate. Su appositi modelli sono annotati il numero degli animali osservati, il genere e per i maschi la classe d'età. L'intera colonia viene censita nello stesso giorno.

Gli individui censiti sono suddivisi nelle seguenti classi sociali:

- Giovani di entrambi i generi (1-2 anni)
- Femmine (2 anni)
- Maschi giovani (2 anni)
- Femmine più vecchie di 2 anni
- Maschi tra i 3 e i 5 anni
- Maschi tra i 6 e i 10 anni
- Maschi adulti (11+ anni)
- Individui non identificati.

Individui deboli o poco sviluppati vengono annotati a margine nelle classi suddette.

I censimenti sono effettuati di regola tra fine marzo e fine maggio: è quello infatti il periodo nel quale i branchi si trovano ancora in gran parte nelle aree di svernamento oppure scendono verso il fondovalle alla ricerca di erba fresca. Si cerca di evitare di effettuare il censimento nel tempo delle nascite, ovvero in giugno, in quanto le femmine preferiscono stare in luoghi nascosti e sono perciò difficili da avvistare.

I rilevatori devono essere formati ed avere dimestichezza con le modalità di svolgimento del censimento. Pertanto, prima del censimento devono partecipare ad un momento formativo organizzato dall'Ufficio caccia e pesca, per garantire l'omogeneità dei dati raccolti. Si dovranno usare modelli e

Amt für Jagd und Fischerei koordiniert.

6.2 Verbreitung des Steinwildes

Die Verbreitung des Steinwildes in der Provinz wird mit Rasterystem erfasst, in dem die örtlichen Jagdaufseher Sommer-, Winter- und Ganzjahreseinstände des Steinwildes kennzeichnen. Die Rasterflächen sind jeweils 300 x 300 m (= 9 ha) groß.

Am Ende des fünfjährigen Programms wurde die Erhebung ein weiteres Mal durchgeführt, um eventuelle Entwicklungen der Population nachverfolgen zu können.

6.3 Monitoring

Zählungen, Kartierungen und Entnahmen erlauben eine weitreichende Datenerhebung über Verbreitung, Größe und Entwicklungstrend der Steinwildpopulation.

Die in einem Protokoll festgehaltenen biometrischen Daten der erlegten Steinböcke geben Aufschluss über die Konstitution der Individuen. Sollte der Tierkörper Auffälligkeiten aufweisen, können aufgrund der Untersuchungen des Tierseucheninstituts Krankheiten des Steinwildes erfasst werden.

Auch vom Großteil der tot aufgefundenen oder mit schlechtem gesundheitlichen Zustand erlegten Tiere wird ein Befund vom Tierseucheninstitut eingeholt.

6.4 Bewertung des Erhaltungszustands

Um einen günstigen Erhaltungszustand gewährleisten zu können, müssen die angeführten Kriterien eingehalten und laufend überprüft werden. Das Ergebnis wird bei der Festlegung der jährlichen Entnahme berücksichtigt.

mappe nei settori assegnati. I censimenti si svolgono tutti nello stesso giorno e sono coordinati dall'Ufficio caccia e pesca.

6.2 Diffusione dello stambecco

La diffusione dello stambecco in Alto Adige è rilevata con un sistema raster, nel quale i guardiacaccia competenti per ciascuna delle riserve interessate indicano le zone di permanenza estiva, invernale e riferite all'intero anno. Le dimensioni delle aree raster sono 300 x 300 m (9 ha).

A conclusione del programma quinquennale tale rilevazione è effettuata un'altra volta, per seguire eventuali ulteriori sviluppi della popolazione.

6.3 Monitoraggio della specie

Censimenti, restituzioni cartografiche e prelievi mettono a disposizione una grande quantità di dati su diffusione, dimensioni e tendenze evolutive delle popolazioni di stambecco.

I dati biometrici degli stambecchi oggetto di prelievo venatorio, contenuti in un protocollo ad hoc, sono una preziosa fonte di informazioni sulla costituzione degli individui. Se un capo manifesta segni particolari viene sottoposto ad ulteriori analisi da parte dell'Istituto Zooprofilattico, per stabilire la presenza di malattie per la specie.

Per la maggior parte dei capi trovati morti o abbattuti per ragioni igienico sanitarie viene emessa una diagnosi da parte dell'Istituto Zooprofilattico.

6.4 Valutazione dello Stato di Conservazione

Per garantire uno stato di conservazione soddisfacente della specie è necessario rispettare e sottoporre a continua verifica i criteri stabiliti. Il risultato costituisce la base per la determinazione del prelievo annuo.

Kriterium	Erfüllt?	Criterio	Rispettato?
Das Überleben der Art ist auf lange Sicht gesichert	JA: Beobachtet man den Aufwärtstrend der Bestandszahlen der letzten 25 Jahre, kann	La sopravvivenza della specie è assicurata nel lungo periodo	Sí: se si osserva la tendenza evolutiva della popolazione negli ultimi 25 anni, si può

	dieser Umstand sowohl für die Metapopulation als auch für die Kolonie Sesvenna als gegeben angesehen werden.			affermare con certezza che questo criterio viene rispettato sia nell'ambito della metapopolazione, sia nella colonia Sesvenna.
Der potentielle Lebensraum verringert sich nicht	JA: Es sind keine Veränderungen in den alpinen Lebensräumen sichtbar.		L'habitat potenziale non si riduce	Sí: gli habitat alpini non hanno dimostrato particolari modifiche
Der Lebensraum ist auf lange Sicht groß genug	JA: Der Lebensraum für Steinwild ist groß genug, um auf lange Sicht einen stabilen und sich selbst erhaltenden Bestand tragen zu können.		L'habitat è abbastanza grande e resterà tale nel lungo periodo	Sí: l'habitat dello stambecco nel territorio considerato è assai vasto e può nel lungo periodo contenere una popolazione stabile ed autosufficiente.
Die Population wird nicht kleiner	JA: Die Population ist seit Beginn der Zählungen kontinuierlich angewachsen.		La popolazione non diminuisce	Sí: la popolazione è cresciuta in continuazione da quando sono iniziati i censimenti.
Eine zufriedenstellende Populationsgröße (auch aus jagdlicher Sicht) ist erreicht	JA: Bewertungsgrundlage ist der ISPRA-Leitfaden. Die Metapopulation: weist einen Bestand von über 1.300 Stück und eine Dichte von über 6 Tieren pro 100 ha auf, ist also ausreichend groß für ein langfristiges Überleben der Population (zusammenhängende Gesamtpopulation mit Österreich ist noch wesentlich größer: über 3.000 Stück). Die Kolonie Sesvenna, mit Graubünden, weist einen Bestand von über 500 Stück auf, mit positivem Entwicklungstrend, sowie eine Dichte von über 3,5 Tieren pro 100 ha.		È stata raggiunta una consistenza di popolazione soddisfacente anche in senso venatorio	Sí: la valutazione è fondata sulle linee guida di ISPRA. La metapopolazione Resia-Brennero ha una consistenza di oltre 1300 capi e una densità di oltre 6 animali ogni 100 ha: sono parametri che garantiscono nel lungo periodo la sopravvivenza della popolazione (che, considerando le colonie austriache oltreconfine, è assai più numerosa, con oltre 3.000 capi). La colonia Sesvenna ospita, insieme al Canton Grigioni, un popolamento di oltre 500 capi, con trend in crescita positivo, e una densità di 3,5 capi ogni 100 ha.
Eine zufriedenstellende Arealgröße ist besetzt	JA: Ein Großteil der optimalen Steinwildlebensräume wird von Steinwild besiedelt.			
Ein Austausch zwischen Populationen ist möglich (Erhalt der genetischen Vielfalt)	JA. Metapopulation: Die zusammenhängende Gesamtpopulation von über 3.000 Individuen gliedert sich in viele Teilpopulationen auf italienischer und		La specie occupa una parte sufficientemente grande dell'areale di riferimento	Sí: la gran parte degli habitat tipici dello stambecco sono occupati dalla specie.
			Uno scambio tra le popolazioni è possibile (mantenimento della	Sí. Metapopolazione: la popolazione

	österreichischer Seite. Sesvenna: die Kolonie besiedelt ein Areal, das sich über schweizerisches und italienisches Staatsgebiet erstreckt, wo insgesamt über 500 Stück leben.		variabilità genetica)	complessiva, collegata con quella presente in Austria, conta oltre 3.000 individui ed è articolata in diverse colonie su entrambi i versanti. Sesvenna: la colonia occupa un areale che si estende al di qua ed al di là del confine con la Svizzera, nel quale vivono oltre 500 capi complessivi..

Tabelle 4: Kriterien für den günstigen Erhaltungszustand des Steinwildes – Bewertung für die Metapopulation Reschen-Brenner sowie für die Kolonie Sesvenna

Tabella 4: Criteri per uno stato di conservazione soddisfacente dello stambecco – Valutazione della metapopolazione Resia-Brennero e della colonia Sesvenna.

Die Entwicklung der Steinwildpopulation wird im Bericht zum Steinwildmanagement 2017-2021 analysiert und die Veränderung des Erhaltungszustandes beschrieben.

Nella relazione redatta a conclusione del piano 2017-2021 sono stati analizzati l'evoluzione della popolazione di stambecco ed i cambiamenti nello stato di conservazione della specie.

6.5 Umsiedlungen als Maßnahme, um den Erhaltungszustand weiterer Steinwildpopulationen in Südtirol zu verbessern

Umsiedlungen aus der Metapopulation Reschen-Brenner sowie aus der Kolonie Sesvenna sollen wie bisher durchgeführt (nachzulesen im „Konzept für einen 5-jährigen Steinwild-Managementplan in Südtirol“ aus dem Jahr 2014 bzw. im „Programm für den Fang von Steinwild in der Metapopulation Reschen-Brenner und dessen Wiederauswilderung in den Sarntaler Alpen“ aus dem Jahr 2015), unter Berücksichtigung der in diesem Dokument festgelegten Entnahmekoten für Auswilderungszwecke.

Das im Jahr 2000 in Zusammenarbeit mit dem damaligen Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica erstellte Lebensraummodell (im Buch „Das Steinwild in Südtirol“ veröffentlicht, 2000) zeigt deutlich, dass der potentiell geeignete Lebensraum für das Steinwild noch nicht ausgeschöpft ist und auch das in Abb. 1 dargestellte Kartierung zeigt noch neu besiedelbare Lebensräume für das Steinwild (Vera Pircher, 2020).

6.5 Traslocazioni come misure per migliorare lo stato di conservazione di ulteriori popolazioni di stambecco in Alto Adige

Le traslocazioni dalla metapopolazione Resia-Brennero nonché dalla colonia Sesvenna vanno proseguite sulla falsariga di quanto fatto finora (rif. “Concetto per un Piano di Gestione Quinquennale dello Stambecco in Alto Adige”, 2014, ovvero il “Programma per la cattura di stambecchi nella metapopolazione Resia-Brennero e loro rilascio nelle Alpi Sarentine”, 2015), applicando le percentuali di prelievo stabilite nel presente documento per le catture, le traslocazioni ed i rilasci.

Il modello di habitat pubblicato in collaborazione con l'allora Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (nel libro “Lo Stambecco in Alto Adige”, pubblicato nel 2000) dimostra con estrema chiarezza che l'habitat potenziale dello stambecco in Alto Adige non è completamente occupato. La cartografia in figura 1 mostra diversi habitat potenzialmente idonei per lo stambecco, (Vera Pircher, 2020).

6.6 Auswilderungsgebiete

In den Jahren 2015-2018 erfolgten Auswilderungen in den Sarntaler Alpen. Ab 2019 wurden die in der Metapopulation gefangenen Individuen im Ultental zur Bestandsstützung der Kolonie Drei Seen freigelassen.

Weitere neue Koloniengründungen kommen derzeit nicht in Frage. Aufgrund der weiteren Entwicklung der Bestände soll flexibel entschieden werden, welche der kleineren, bestehenden Kolonien durch Freilassungen in ihrem Gebiet unterstützt werden sollen, beginnend voraussichtlich mit den Pfundererbergen (Kolonie Eisbrugg).

Nach der zusammenfassenden Betrachtung von aktueller Verbreitung des Steinwildes in Südtirol und den noch nicht umfassend besetzten und für geeignet befundenen Lebensräumen sollten die Auswilderungsaktionen in den kommenden fünf Jahren in folgenden Gebieten des Landes durchgeführt werden (aufgelistet nach Priorität):

- Pfundererberge: Mühlbach/Vals, Pfunders sowie Lappach
- Sennes-Seekofelgebiet: Prags, Enneberg
- Sellagruppe: Corvara, Wolkenstein
- (Ifinger/Meran 2000)

6.6 Aree di nuova espansione

Negli anni 2015-2018 è stato necessario proseguire le ben avviate traslocazioni nelle Alpi Sarentine. A partire dal 2019 gli individui catturati nella metapopolazione sono stati rilasciati in Val d'Ultimo per rafforzare la colonia Tre Laghi.

La fondazione di nuove colonie non è al momento giudicata opportuna. Si deciderà successivamente, sulla base dello sviluppo dei popolamenti, quali tra le piccole colonie esistenti necessitano maggiormente di un'integrazione di individui e/o di patrimonio genetico, nelle quali saranno effettuati rilasci, iniziando probabilmente dai Monti di Fundres (Colonia Ponte di Ghiaccio).

In ogni caso, considerata nel suo complesso la diffusione attuale dello stambecco in Alto Adige, nonché gli habitat idonei ma non ancora occupati, si ritiene che i rilasci nei prossimi cinque anni potrebbero essere effettuati nei seguenti territori della provincia, elencati in ordine di priorità:

- Monti di Fundres: Rio di Pusteria, Valles, Fundres e Lappago
- Sennes-Croda dal Becco: Braies, Marebbe
- Gruppo del Sella: Corvara, Selva
- (Ifinger/Meran 2000)

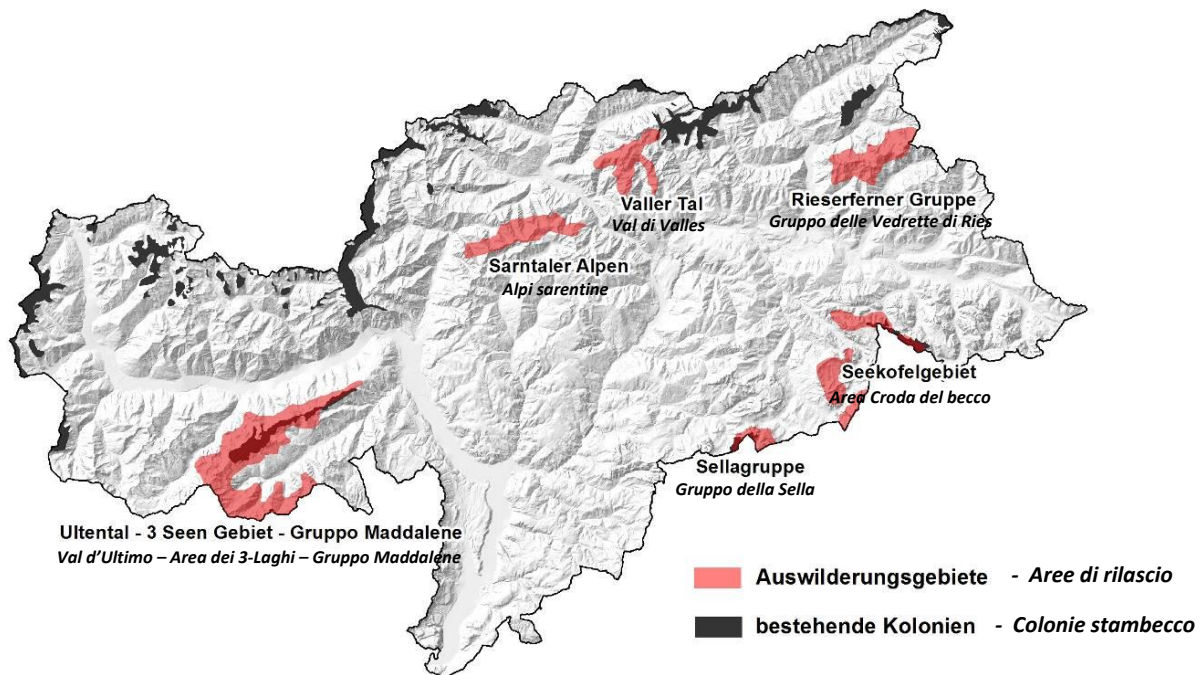


Abbildung 8: Im Anhang befinden sich die detaillierten Gebietsbeschreibungen, welche die Eignung dieser Gebiete als Steinwildhabitat untermauern.

Figura 8: in allegato si trovano le descrizioni dettagliate che dimostrano l' idoneità dei territori indicati come habitat per lo stambecco.

In den Auswilderungsgebieten erfolgt durch die örtlichen Jagdaufseher eine Beobachtung der Raumnutzung und des Sozialverhaltens der Individuen wie auch der weiteren Entwicklung.

Nei territori di rilascio i guardiacaccia di riferimento delle riserve interessate tengono sotto osservazione l'uso dello spazio, il comportamento sociale degli individui ed ogni ulteriore sviluppo.

6.7 Forschungsprojekte

Derzeit ist ein grenzübergreifendes Interreg-Projekt unter dem Titel „Naturerlebnis Terra Raetica“ in Zusammenarbeit mit dem Tiroler Jägerverband im Laufen, bei dem mittels Markierungen und Besunderungen Informationen über das Raum-Zeit-Verhalten des Steinwilds gewonnen werden sollen. Gemeinsam mit Sichtbeobachtungen und jährlichen Zählungen werden hier Grundlagen für das zukünftige Management des Steinwilds erhoben.

6.7 Progetti di ricerca

Attualmente è in corso l'attuazione di un progetto Interreg transfrontaliero dal titolo “Esperienze di natura in Terra Retica”, in collaborazione con l'Associazione Cacciatori del Tirolo, che mediante marcatura e collaramento di stambecchi intende raccogliere informazioni sul loro comportamento spazio-temporale nell'arco dell'anno. Ciò insieme a osservazioni e censimenti annuali costituirà la base per la futura gestione dello stambecco.

7. Zusammenfassung

Der Managementplan von Steinwild für den Zeitraum 2022-26 sieht vor, dass unter Berücksichtigung des normativen Rahmens und

7. Sintesi finale

Il piano di gestione dello stambecco per il periodo 2022-26 prevede che sia attuato, nell'ambito della cornice normativa e delle

der Leitlinien des ISPRA aus der Metapopulation von Reschen bis Brenner und aus der Kolonie Sesvenna eine beschränkte Anzahl von Steinwild entnommen werden kann. Ein Teil davon kann jagdlich genutzt werden, ein weiterer Teil hingegen zu Auswilderungszwecken in anderen geeigneten Habitaten oder im Zuge der Durchführung diverser Forschungsprojekte gefangen werden.

Gesamtentnahme:

- mehrjähriges Entnahmeprogramm (2022-24 und 2025-26), welches dem ISPRA zur Begutachtung übermittelt wird
- Abschusspläne jährlich vom Amt für Jagd und Fischerei mit Verwaltungsmaßnahme festzulegen
- Grundlage: Frühjahrsbestand aufgrund jährlicher Zählung
- max. 5% des Frühjahrsbestandes bei stabilen Bestandeszahlen im Dreijahreszeitraum
- max. 8% des Frühjahrsbestandes in der betreffenden Kolonie der Metapopulation, sofern der Zählbestand im Dreijahreszeitraum mindestens um 6% zugenommen hat
- die Entnahmen von max.5% in der Kolonie Sesvenna werden jährlich mit dem Kanton Graubünden abgestimmt
- laufende Überwachung des Erhaltungszustandes

Fang zur Umsiedlung oder für Forschung:

- Anteil von 1/6 der Entnahme bei Umsiedlung oder Besenderung mit GPS-GSM-Halsband mit drop-off-Funktion und Wiederfreilassung am Fangort
- mittels Ohrmarken markierte und am Fangort freigelassene Individuen können nachfolgend vom Amt für Jagd und Fischerei mit festzulegender Quote anerkannt werden, sofern zweckdienlich und Sichtbeobachtungen umfassend dokumentiert wurden
- Umsiedlungen vorwiegend junger und mittelalter Stücke beider Geschlechter

linee guida di ISPRA, un prelievo numericamente contenuto di stambecchi dalla metapopolazione tra Passo Resia e Passo del Brennero e dalla colonia Sesvenna. Una parte di essi sarà oggetto di utilizzo venatorio, un'altra parte sarà catturata e rilasciata in altri habitat idonei o catturata, marcata e rilasciata in esecuzione di progetti di ricerca.

Prelievo complessivo:

- programmi pluriennali di prelievo (periodi 2022-224 e 2025-26), sottoposti a parere ISPRA
- piani di prelievo venatorio annualmente definito con provvedimento amministrativo dell'Ufficio caccia e pesca
- fondamento: la consistenza primaverile sulla base di censimenti annuali
- max 5% delle consistenze primaverili se la consistenza è stabile nel periodo triennale
- max 8% delle consistenze primaverili della corrispondente colonia della metapopolazione, se la popolazione censita è aumentata nel periodo triennale di almeno il 6%
- i prelievi di max 5% nella colonia Sesvenna vengono concordati con il Cantone dei Grigioni anno per anno
- monitoraggio continuo dello stato di conservazione

Catture per traslocazione o per motivi di ricerca:

- quota di 1/6 dei prelievi destinata a rilascio in altro sito o a collaramento GPS-GSM dotati di drop-off e successiva liberazione nella zona di cattura
- individui a marcatura auricolare e rilascio nel sito di cattura possono essere riconosciuti dall'Ufficio caccia e pesca con quota da fissare, se l'utilità è confermata e se gli avvistamenti vengano documentati in maniera adeguata
- traslocazioni principalmente con individui giovani e adulti di entrambi i generi e

vorwiegend im Frühjahr im Wintereinstand

- Freilassung in Gebieten mit kleinen, bestehenden Steinwildkolonien

cattura in primavera nei quartieri di svernamento

- rilascio in aree con piccole colonie di stambecco esistenti

Jagdliche Entnahme:

- Anteil von max. 5/6 der Entnahme
- Geschlecht und Altersklasse im Verhältnis zum Bestand bzw. um einen natürlichen Aufbau der Population zu fördern
- überproportionale Entnahme von Böcken über 10 Jahre, sofern deren Anteil am gezählten Bockbestand (3+) 12% überschreitet
- keine Entnahme von Steingeißen mit Kitzen
- Zeitraum: August bis November (Sesvenna: Jagdzeit von Graubünden im Oktober)
- nur örtliche Jäger in Begleitung eines Jagdaufsehers
- Vorzeigepflicht, Erhebung von biometrischen Daten

Prelievo venatorio:

- max. 5/6 dei prelievi
- sesso e classe d'età in relazione alle consistenze e coerenti con il mantenimento di una struttura di popolazione naturale
- Prelievo integrativo di maschi oltre i 10 anni solamente dove la loro percentuale censita (3+) è superiore al 12%
- nessun prelievo a carico di femmine con piccoli
- periodo utile agosto – novembre (Sesvenna: il periodo coincide con quello dei Grigioni in ottobre)
- prelievo possibile solo per i cacciatori locali accompagnati dal guardiacaccia
- obbligo di mostrare il capo e di effettuare i rilievi biometrici